ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si re[...]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S[...] Inserzioni a pagam[...] - Trieste, Martedì 20 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6070

Spett. [BIBLIO]TECA C[IVICA] A. Hortis, 2

BIBLIOTECA CIVICA

Cinque città visitate dal Duce in un giorno

Lo acclamano con entusiasmo e gratitudine

Premiazione degli aquilotti goliardi a Bologna - All'Arsenale di Piacenza e alle Scuole militari di Parma e di Modena - A Cremona alla Mostra d'arte fascista

Fra soldati, artisti, rurali

BOLOGNA, 19

Stamane è giunto a Bologna il Duce per procedere alla premiazione degli avioradunisti che ieri sono giunti nella nostra città per il primo avioraduno goliardico nazionale. Il Duce è giunto in aeroplano al campo di aviazione «Fausto Pesci», dove si trovavano ad attenderlo il Segretario del Partito, il Ministro dei LL. PP., il Vice-segretario del Partito dott. Mezzasoma, il Prefetto, il Federale, il Comandante del Corpo d'Armata, il comandante della 2.a Squadra aerea, il comandante della Divisione «Pistoia», il comandante della Divisione aerea «Centauro», il Podestà, numerosi consiglieri nazionali e molti altri gerarchi.

Gli acrobati di Campoformido

Ai lati del campo, dinanzi alla fila degli apparecchi partecipanti all'avioraduno, si trovavano schierati gli avioradunisti. Erano pure schierati dinanzi all'aviorimessa una rappresentanza della squadriglia di alta acrobazia di Campoformido, che ieri destò l'ammirazione della folla con una serie di superbe esercitazioni, e gli ufficiali ed i sottufficiali del XXXVI stormo aereo. Accanto ad essi erano adunati i componenti della Federazione e del Fascio ed una rappresentanza del «Guf» di Bologna con gagliardetto. L'attesa per l'arrivo del Duce diviene di minuto in minuto intensa.

Alle 8.30 l'apparecchio del Duce, con perfetta manovra, prende terra, mentre un'altissima acclamazione si leva dai presenti. Il Duce, che pilota egli stesso, scende subito dal trimotore, seguito dal Ministro di Stato Farinacci, dal Generale Saracino e da S. E. Sebastiani. Una entusiastica, appassionata acclamazione saluta l'apparire del Fondatore dell'Impero che, toltasi la tenuta di volo, riceve l'ossequio dei Ministri Starace e Cobolli Gigli e delle autorità cittadine.

Mentre la massa goliardica grida il suo entusiastico saluto, il Duce passa in rivista la compagnia di avieri che rende gli onori, avvicinandosi indi allo schieramento degli avioradunisti. Il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce ed il Fondatore dell'Impero passa lentamente in rassegna i goliardi aviatori. Quindi prosegue dinanzi al gruppo delle gerarchie e degli ufficiali dell'Aeronautica, che improvvisano al Fondatore dell'Arma azzurra una ultra appassionata manifestazione.

Dinanzi al manipolo dei volatori di Campoformido il Duce sosta con visibile compiacimento; poi, sempre seguito dalle autorità, si dirige verso il tavolo su cui sono deposte le coppe ed i trofei destinati ai vincitori dell'avioraduno. A questo punto, la massa dei goliardi esce improvvisamente dai ranghi, attorniando il Fondatore dell'Impero, mentre alte e commosse echeggiano le grida di «Duce! Duce!».

La premiazione

Il Duce procede quindi alla premiazione dei «Guf» vittoriosi, i nomi dei quali vengono letti dal Segretario del «Guf» di Bologna. Al termine della premiazione il Duce prende congedo dai gerarchi bolognesi e, accompagnato dal Segretario del Partito e da S. E. Farinacci, risale sul trimotore, prendendo posto nella cabina di comando. Alle 8.45 l'apparecchio del Duce ha decollato dal campo, mentre dalla folla delle autorità e dei goliardi partiva una nuova, vibrante, altissima acclamazione.

A Piacenza in aereo

PIACENZA, 19

Il Duce, pilotando un apparecchio da bombardamento, ha preso terra verso le ore 9.30 all'aeroporto di San Damiano. A ricevere il Duce, ch'era accompagnato da S. E. Starace, da S. E. Farinacci e dal Segretario particolare S. E. Sebastiani, erano S. E. il Prefetto, il Segretario federale e il Gen. Porro, comandante di squadra aerea. Il Duce ha passato in rassegna un reparto di avieri schierato nell'aeroporto, quindi in automobile si è diretto verso Piacenza, dove si è recato a visitare l'arsenale, accolto con dimostrazioni di grande entusiasmo dalle maestranze che erano tutte intente al lavoro.

Madri e bimbi

Alla fine della visita gli operai adunati nel salone-teatro del Dopolavoro salutano il Duce, non appena Egli appare, con una esplosione incontenibile, altissima, di entusiasmo, di amore, di gioia. Il Duce sorride palesemente soddisfatto: e poichè tra i dopolavoristi sono i componenti della orchestra, vuole ascoltare un breve concerto, che attentamente Egli segue, dando spesso il segnale degli applausi. E allora l'invocazione «Duce! Duce!» incalza con fervidissima insistenza.

Sparsasi intanto la notizia dell'arrivo del Duce, la città rapidamente si adorna di bandiere e tutte le strade si trasformano in torrenti di folla: operai, massaie, commercianti, studenti, bimbi. E' folla che affluisce a rivoli dalle case e dalle botteghe, da tutte le parti, e diventa fiumana. E' l'incontro improvviso del Duce con il popolo. Ogni tanto la macchina si ferma. Le donne levano in alto i bimbi, offrendoli alla sollecita, paterna carezza del Duce. Così per viale Castello, Corso Vittorio Emanuele, piazza Cavalli, la piazza di tutte le adunate, che ricorda il 2 ottobre, il 5 maggio, il 9 maggio e quel lontano 19 giugno 1923 quando il Duce — la prima volta — venne a Piacenza.

Attraverso la fiorente campagna

La manifestazione continua per via Roma, piazzale Roma, via Cristoforo Colombo e via Emilia. Poi è la campagna, la fiorente, rigogliosa campagna piacentina. Di tanto in tanto due o tre contadini fermi, incantati, rigidi nel saluto romano. Caorso, Monticelli, Castelvetro, mandano incontro al Duce masse entusiastiche di rurali, che hanno appena lasciato il lavoro. E al confine della provincia il Duce congeda le autorità e prosegue per Cremona.

Orgoglio e esultanza di Cremona

Opere del tempo nostro

CREMONA, 19

Tre settimane or sono, nel Suo discorso inaugurale della Mostra delle opere ammesse al concorso per il premio «Cremona», il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, annunciò come prossima la venuta del Duce a Cremona per visitare la Mostra stessa, che aveva raggiunte le finalità propostesi da S. E. Farinacci quando, nel luglio dello scorso anno, promosse la felicissima iniziativa.

Promessa mantenuta

S'è così anche avverata la promessa fatta dal Duce nella Sua visita nel 1934, che cioè non sarebbero più trascorsi dieci anni senza che Egli ritornasse, ed è ritornato, oggi, per premiare (e premio maggiore essi non potevano avere), S. E. Farinacci e i suoi collaboratori, che hanno saputo portare felicemente a compimento l'iniziativa di incitare gli artisti italiani a creare un'arte fascista che rispecchi l'Italia mussoliniana ed imperiale.

Sono passati quasi cinque anni e, ritornando in questa terra resa sempre più feconda dall'intelligente laboriosità, il Duce vi ha ritrovato non soltanto lo stesso entusiasmo, la stessa passione, la stessa identica fede di venti anni or sono; non solo ha riveduto Cremona dalla vita intensa, dall'animo ardente, dalle opere possenti, ma ha osservato anche il centro cittadino in via di rinnovamento per l'erezione di quella monumentale piazza Vittorio

Il Duce è giunto, accompagnato da S. E. Starace e da S. E. Farinacci, in forma privata verso le ore 11.40, proveniente in automobile da Piacenza. Egli si è subito recato al Palazzo Cittanova per visitare le opere inspirate allo stato d'animo creato dal Fascismo. Appena la Sua macchina giunge dinanzi all'antico palazzo di parte guelfa, i cittadini che per tutt'intorno straripano invocano con voce possente il Suo nome. Il Duce è ricevuto dal vice-presidente del Comitato promotore del concorso, avv. Belloni, che Lo accompagna nella visita alle cinque sale che raccolgono 44 fra opere ad olio ed affreschi. Frattanto, subito avvertite dell'arrivo del Duce, giungono le autorità cittadine, civili, militari e i gerarchi, che si dispongono sotto il porticato dello storico palazzo. Immediatamente la notizia del Suo arrivo si diffonde da un capo all'altro della città e tutto il popolo, che si può dire viveva continuamente nell'ansia della attesa da oltre tre settimane, si riversa con rapidità fulminea da ogni rione verso il centro, infittendo in pochi minuti la piazza del Comune, piazza Cavour, piazza della Pace e tutte le vie adiacenti al Palazzo della Podesteria, ove è la mostra delle opere del premio A.

Plauso al pittore Ricchetti

La visita alle opere esposte al Palazzo Cittanova si protrae per circa un quarto d'ora e, quando il Duce discende nella piazza, mentre le gerarchie e le autorità salutano romanamente, la folla prorompe in una fervidissima alta dimostrazione di entusiasmo al grido martellante di «Duce! Duce!». Salito in automobile con il Segretario del Partito e con S. E. Farinacci, il Duce percorre il corso Garibaldi, corso Campi e corso Stradivari a passo d'uomo, così densa è la folla che si stringe d'appresso l'automobile. Dalle finestre e dai balconi si applaude e si invoca il Suo nome.

In piazza del Comune la manifestazione raggiunge un tono altissimo, rovente. A stento si riesce a contenere la folla quando il Duce arriva e a stento viene sbarrato l'accesso allo scalone d'onore al Palazzo del Comune dove, non appena il Duce, seguito sempre da Starace, da Farinacci e dal vice-presidente del Comitato ordinatore della Mostra, sale per visitare le quattordici sale, nelle quali sono ordinate 79 opere inspirate al tema: «Ascoltazione alla radio di un discorso del Duce».

Mussolini si sofferma qualche minuto in ogni sala, interessandosi in modo particolare alle opere premiate, quasi tutte di pittori ignoti. Quando S. E. Farinacci presenta al Duce il pittore Luciano Ricchetti, vincitore del premio A, Egli ha parole di vivo compiacimento con l'artista.

I temi per i prossimi anni

Frattanto, dalla piazza l'invocazione della folla al Duce sale al cielo limpidissimo e quando Egli, ultimata la visita, scende nella piazza Cavour, la folla, che ha notato il movimento del corteo, si riversa verso la Sua automobile e Gli improvvisa una fervida e travolgente dimostrazione di entusiasmo, che Lo segue fino a quando la macchina scompare verso Corso Vittorio Emanuele, dirigendosi al Palazzo della Rivoluzione, ove hanno sede gli uffici della Federazione fascista. Qui giunto, il Duce entra e sosta nel Sacrario dei Caduti fascisti e, dopo aver reso il dovuto omaggio, il Duce visita gli uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento, quindi si affaccia al balcone e risponde alla grande folla, che intanto è andata rapidamente ammassandosi sulla piazza antistante e Lo invoca con ininterrotta fervida passione.

Lasciata la sede della Federazione, il Duce si reca alla Canottieri Baldese, ove sosta sino alle 13.50, ora in cui, risalito in automobile, il Duce, sempre acclamato da dense ali di folla, lascia la città.

Prima di lasciare Cremona il Duce — al quale S. E. Farinacci ha presentato una copia del catalogo della Mostra finemente rilegato in pergamena — ha dettato i temi per il premio Cremona per il 1940 e il 1941. Tema per il 1940: «La battaglia del grano». Tema per il 1941: «La G. I. L.».

Popolo in festa a Parma e Modena

PARMA, 19

Alle 14.30 il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito e dal Segretario particolare S. E. Sebastiani, è giunto improvvisamente proveniente da Cremona. Il primo vibrante saluto della terra parmense Gli è stato dato dalle popolazioni di Fidenza e di San Pancrazio e all'ingresso in città, il popolare quartiere dell'oltre torrente ha improvvisato al Fondatore dell'Impero una entusiastica accoglienza, acclamandoLo ininterrottamente per le vie pavesate di tricolori. Una folla immensa ha seguito l'autovettura del Duce fino al giardino pubblico ove, davanti alla sede della scuola di applicazione di fanteria, Egli ha ricevuto l'omaggio del Prefetto, dell'ispettore del Partito Valdre, del Segretario federale, del comandante delle scuole di Modena e Parma e di altre autorità e gerarchie. Entrato nell'edificio, il Duce ne ha visitato le aule scolastiche, ove ha chiesto notizie sul funzionamento della scuola, sulle materie d'insegnamento e sullo svolgimento ed il risultato degli esami degli allievi, il Museo del Risorgimento, interessandosi alla parte storica ed ai cimeli napoleonici

Il Duce ha firmato infine l'albo dei visitatori. All'uscita della Scuola d'applicazione il Fondatore dell'Impero è stato accolto da una nuova imponente manifestazione della folla radunatasi nel giardino, e in piedi sull'autovettura, tra due fitte ali di popolo plaudente ed acclamante, ha percorso via D'Azeglio, via Mazzini e piazza Garibaldi, ove fascisti e cittadinanza, riversatisi sul percorso e dinanzi al palazzo della Federazione fascista, hanno dimostrato la loro esultanza con vibranti manifestazioni e lancio di fiori. Il Duce ha risposto all'entusiasmo crescente della moltitudine salutando romanamente, sorridendo alle espressioni di omaggio devoto che lavoratori e popolani più vicini Gli rivolgevano. Sempre in mezzo a manifestazioni di incontenibile entusiasmo Egli ha quindi proseguito per Corso Vittorio Emanuele, ove altra folla Gli ha manifestato lungamente il suo affetto e la sua devozione. Dopo aver ricevuto il fervido saluto della popolazione di San Lazzaro, adunatasi sulla via Emilia, ossequiato dalle autorità e dalle gerarchie, il Duce ha lasciato la provincia di Parma.

MODENA, 19

Alle ore 16, il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito e dal suo segretario particolare, è qui giunto improvvisamente in automobile. L'annuncio dell'ambita visita ha destato entusiasmo grandissimo e la città si è subitamente imbandierata, mentre una folla numerosissima convergeva al centro.

Ricevuto l'omaggio del Prefetto, del Federale e delle altre autorità e gerarchie, il Duce si è recato a visitare la sede della gloriosa Accademia militare, ove, accompagnato dal comandante, Generale Gioda, ha passato in rivista gli allievi ufficiali, schierati in armi, ai quali, dopo il saluto espressogli dal comandante, ha rivolto brevi incisive parole.

Frattanto, nel sottostante piazzale Roma, e nelle vie adiacenti si erano ammassate varie diecine di migliaia di persone che hanno improvvisato una calorosissima, prolungata dimostrazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, il quale ha dovuto affacciarsi più volte al balcone dell'Accademia, suscitando ondate di acclamazioni e di invocazioni al suo indirizzo. Il Duce, quindi, dopo aver espresso il Suo alto compiacimento al comandante della Accademia, ossequiato da autorità e gerarchie, ha lasciato Modena fra rinnovate dimostrazioni di entusiasmo altissimo.

Il ritorno a Rimini

Nel pomeriggio il Duce, reduce dalle visite a Piacenza, Cremona, Parma e Modena, ha fatto ritorno a Bologna in automobile, accompagnato dal Segretario del Partito e dal Segretario particolare S. E. Sebastiani. Giunto alle ore 17, ricevuto da S. E. il Prefetto, dal Generale Pricolo, dal Federale, dal Generale Lodi, comandante la Divisione aerea e dalle altre gerarchie cittadine, si è recato all'aeroporto, dove nel frattempo da Piacenza era arrivato un suo trimotore. Dopo avere passato in rivista gli ufficiali ed i sottufficiali dell'aeroporto ed una compagnia di avieri, che Gli ha reso gli onori, il Duce è salito a bordo dell'apparecchio insieme con il Segretario del Partito e con S. E. Sebastiani, partendo alla volta di Rimini, dove è giunto alle 18.15. Di qui, ossequiato dalle autorità, si è diretto in automobile alla volta di Riccione.

Udine al primo posto nell'avioraduno nazionale per gli studenti universitari

BOLOGNA, 19

Ecco i risultati dell'avioraduno nazionale per gli studenti universitari:

Classifica per «Guf»: 1) «*Guf» di Udine*, con punti 705; 2) «Guf» Roma 445; 3) «Guf» Forlì 430; 4) «Guf» Bergamo 420; 5) «Guf» Vercelli 270; 6) a pari merito «Guf» Ferrara e «Guf» Ancona con 180; 8) «Guf» Torino 170; 9) «Guf» Parma 165; 10) «Guf» Verona 158; 11) «Guf» Milano 105; 12) «Guf» Venezia 100. Arrivati in tempo utile: apparechi 65. *(Stefani)*.

Pio XII per «questa nostra Patria»

Il Breve del Pontefice

che proclama Patroni d'Italia San Francesco e Santa Caterina

CITTA' DEL VATICANO, 19

Ecco la traduzione dell'ultimo Breve pontificio:

Due Santi italianissimi

Pio P. P. XII - a perpetua memoria. La sollecita cura della Chiesa Universale che ci è stata commessa dal Divino Redentore Ci spinge sempre a procurare quanto più Ci è possibile il bene di tutti i fedeli sparsi per tutta la terra; ma poichè la Divina Provvidenza ha voluto che la Cattedra Romana di S. Pietro fosse stabilita in Italia, la Nostra volontà non può non rivolgersi in modo particolare a promuovere i vantaggi spirituali degli italiani; e perciò appena Ce n'è data l'occasione, Ci disponiamo ad eseguire con solerte cura tutte quelle cose che Ci sembrano le più opportune al fine predetto. Sicchè, nelle difficoltà dei tempi che da ogni parte premono anche le genti d'Italia, nessun'altra cosa è più conforme al Nostro ufficio pastorale, nonchè all'affetto che nutriamo verso i nostri connazionali, quanto l'assegnare loro presso il Signore particolari Patroni celesti, i quali ne siano come i custodi e i difensori.

Chi di noi invero potrebbe mai dubitare di non essere aiutato giorno per giorno dal patrocinio dei Santi presso Dio, specialmente quando, trovandosi in angustie, si appoggia all'intercessione dei Santi, invoca il Signore e sente subito che il Signore lo esaudisce? E questo tanto più giustamente può dirsi di quel patrocinio col quale i Santi proteggono le genti e le Nazioni, specie quelle alle quali si sforzarono in tanti modi e in tante particolari circostanze di portare aiuto, mentre ancora essi erano in terra, spinti dall'amore di Patria. Senza alcun dubbio ciò si deve affermare di S. Francesco d'Assisi e di Santa Caterina da Siena che, italiani ambedue, in tempi straordinariamente difficili illustrarono, mentre vivevano, con nitido fulgore di opere e di virtù e beneficarono abbondantemente questa loro e nostra Patria, in ogni tempo madre di Santi.

Infatti S. Francesco, poverello e umile, vera immagine di Gesù Cristo, diede insuperabili esempi di vita evangelica ai cittadini di quella sua tanto turbolenta età e ad essi, anzi, con la costituzione del suo triplice ordine, aprì nuove vie e diede maggiori agevolezze per la correzione dei pubblici e privati costumi e per un più retto senso dei principii della vita cattolica.

Nè altrimenti si adoperò Santa Caterina, la fortissima e piissima Vergine, che valse efficacemente a ridurre e a stabilire la concordia degli animi nelle città e contrade della sua Patria e che, mossa da continuo amore, con suggerimenti e preghiere fece tornare alla sede di San Pietro in Roma i romani Pontefici che, quasi in esilio, vivevano lontani in Francia, tanto da essere considerata a buon diritto il Teoforo e la difesa della Patria e della Religione.

Le feste annuali

Ora, poi, il sig. Cardinale Carlo Salotti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, ci ha detto che gli Arcivescovi e Vescovi d'Italia, assecondando il comune desiderio dei fedeli, fanno voti e ci rivolgono anzi supplici preci, affinchè S. Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena vengano da noi dichiarati e costituiti Patroni Primari d'Italia, con l'intento di riaccendere l'avita pietà e farla maggiormente crescere. A questi voti si aggiunge anche l'amplissima commendatizia dello stesso Porporato e perciò, considerate attentamente tutte le ragioni e le circostanze, ben volentieri abbiamo deciso di annuirvi. Pertanto di nostro «motu proprio» di certa scienza e dopo matura deliberazione, con la pienezza della nostra apostolica podestà, in virtù delle presenti lettere dichiariamo da questo momento e costituiamo in perpetuo San Francesco e Santa Caterina da Siena «Patroni Primari d'Italia». Con la stessa autorità e in forza delle presenti da valere in perpetuo decretiamo inoltre che in Italia e nelle isole adiacenti si celebrino ogni anno, dall'uno e dall'altro clero, nei giorni stabiliti, le feste degli stessi Patroni con la relativa Messa ed officio in rito doppio di prima classe, ma senza ottava. Nonostante qualsiasi cosa in contrario ciò benevolmente ordiniamo e decretiamo, comandando che le presenti lettere rimangano sempre ferme, valide e in tutta la loro efficacia; che ottengano pieni ed interi effetti che se ne possano pienamente valere oggi ed in futuro quelli cui spetta o potrà spettare; e così doversi esattamente stabilire e giudicare dichiarando inane qualsiasi cosa in contrario.

La benedizione al Re e al Duce in un commento svizzero

BERNA, 19

In una corrispondenza vaticana il *Giornale del Popolo* rileva come le parole di benedizione al Re Imperatore e al Duce rivolte nei giorni scorsi dal Papa Pio XII si inseriscono nella storia dell'Europa d'oggi e sono accolte con soddisfazione nei Paesi che credono nella pace da Lui auspicata. Al pari di altri giornali, il foglio dei cattolici ticinesi sottolinea come in Vaticano si seguano con accorata preoccupazione le manovre per rafforzare la posizione politica della Russia attraverso un'alleanza con Parigi e Londra.

La manifestazione plebiscitaria intorno a Göbbels

Attesa calma e sicura della Germania per Danzica

BERLINO, 19

Come ha bene detto la stampa italiana, suscitando in Germania la più viva soddisfazione, le manifestazioni di Danzica per le ferme dichiarazioni di Göbbels sull'avvenire della Città Libera hanno un valore plebiscitario che non può non impressionare l'opinione pubblica mondiale. Ed è per questo che un po' dappertutto, nel campo degli accerchianti, si cerca di sminuirle. C'è chi dice che la popolazione di Danzica non è affatto entusiasta nella sua maggioranza di tornare al Reich per cui quelli che acclamano il dott. Göbbels non erano danzichesi, ma nazisti fatti venire appostamente dalle vicine province tedesche.

La voce del sangue

In verità non mette conto intrattenersi su queste fantasie; ma è interessante notare come, o per una ragione o per l'altra, Londra, Parigi e Varsavia si dichiarano per lo statu quo. O che si pretenda che Danzica vuol rimanere città libera per ragioni politiche e per vantaggi economici, o che si affermi l'impossibilità per la Polonia di cedere la città, invocandosi perfino la testimonianza di Federico II, il quale disse che chi tiene la foce della Vistola è padrone della Polonia più del suo Re, sono tutti d'accordo a rispondere picche alla Germania. Ma queste dichiarazioni, più o meno categoriche, Berlino le valuta assai poco.

«La voce del sangue ha parlato — scrive la *Börsen Zeitung* — e Danzica tornerà al Reich quando ne sarà venuto il momento. Con questa assoluta fiducia, i 400.000 tedeschi di Danzica e gli ottanta milioni di tedeschi del Reich guardano all'avvenire.»

La Germania aspetta dunque tranquillamente che la pera maturi e la stampa nazional-socialista, come del resto il dott. Göbbels, non pongono alcun termine alla soluzione del problema. I tedeschi possono aspettare in pace, mentre per il campo avverso, e specialmente polacco, sono costretti alla continua vigilanza che non solo comporta spese esorbitanti e grandi sacrifici economici, ma sottopone i nervi ad una durissima prova.

Per l'opinione pubblica inglese intanto il dramma attuale dell'Impero britannico è simboleggiato da questi due nomi di città: Danzica e Tientsin. Da un momento all'altro, per l'una o per l'altra di queste città la Granbretagna può vedersi costretta a fare la guerra e, magari senza volerlo, di sua propria decisione.

Le sanzioni furono fatali all'Inghilterra

Da oggi i polacchi sono in grado, in seguito alla cambiale in bianco rilasciata da Londra, di invocare l'assistenza militare britannica; e se nei prossimi tempi Londra concluderà il patto con l'Unione Sovietica, sarà anche rimessa alle buone grazie e agli interessi rivoluzionari di Mosca.

L'uomo della strada in Inghilterra deve pur domandarsi come mai l'Impero sia ridotto ad una così miserevole situazione e per quale fatale cumulo di errori si è messo in condizioni di dover subire impotente i molti e duri colpi recati al suo prestigio e cioè, come si vedrà nel tempo, alla sua consistenza.

I più gravi di questi errori sono presenti alla mente di tutti e basti solo accennare alla campagna sanzionista contro l'Italia e al sacrificio dell'alleanza giapponese agli Stati Uniti, che ora lasciano l'Inghilterra a cavarsela da sola come può nella controversia con Tokio.

Ma la ragione profonda delle molteplici successive cantonate della politica britannica è forse da ricercarsi, come da taluni si osserva a Berlino, nell'attuale spirito reazionario che domina la Granbretagna. In passato la Granbretagna è stata tenacissima e coerente nel perseguire i suoi scopi ma ha saputo anche sempre comprendere tutte le circostanze e adattarvisi. Fermi alcuni dogmi, la sua politica era elastica e duttile. Adesso è soltanto reazionaria. Con lo stesso incaponimento Londra si oppone al nuovo ordine europeo e al nuovo ordine asiatico senza poter per altro, come lo dimostra la storia di questi ultimi anni, porre un freno efficace all'uno e all'altro. Tutt'al più riesce a ritardarli. Ma questo ritardo non è un successo che si risolve, alla resa dei conti, in uno smacco maggiore.

Politica brancolante

«Non sempre — osserva Silex nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* — l'Inghilterra, nel periodo del dopoguerra, è stata reazionaria anche se la sua evoluzione in senso progressivo avvenne quasi sempre sotto la pressione della realtà. Ma oggi l'Inghilterra è di fede e di sentimenti reazionari. Per tutto il mondo è un insegnamento che la Inghilterra diventa attiva solo nella reazione. Comunque, nel giudicare questo Paese, si pone la domanda se non sia ormai così vecchio da poter reagire».

Questa è forse la giusta diagnosi del male che travaglia l'Inghilterra, spinta oggi dal suo spirito reazionario alle amicizie più pericolose e più ibride, a ricorrere ai più meschini espedienti, come quello recente e che appare sempre più chiaro, di allettare l'Italia e la Germania con lo specchietto delle allodole di vane trattative fino a che nel frattempo l'accerchiamento fosse un fatto compiuto. E quale madornale errore di valutazione nella politica britannica quello di credere che Roma e Berlino sarebbero facilmente cadute nella trappola! Londra si era persuasa che Mosca, offrendole la sua alleanza, avrebbe ritenuto di andare a nozze. Il patto era stato dato per certo quando non si era neppure cominciato a trattare Invece nulla di tutto questo è avvenuto. Mosca accampa sempre nuove pretese, prosegue imperterrita la sua tattica dilazionistica. Le nespole bolsceviche si rifiutano, insomma, di maturare.

La "Lega anticomunista polacca,, contro ogni accordo coi Sovieti

VARSAVIA, 19

L'Ufficio centrale della lega anticomunista polacca ha lanciato un proclama a tutta la popolazione della Polonia. Il proclama contiene le seguenti affermazioni:

1) Non bisogna avere nessuna fiducia nei Sovieti. 2) Bisogna sviluppare al massimo l'azione anticomunista in Polonia. 3) La vigilanza delle frontiere orientali della Polonia non dev'essere indebolita ma piuttosto rafforzata. 4) Bisogna opporsi a qualsiasi progetto di alleanza polacco-sovietica. 5) Bisogna vigilare sull'azione dei Sovieti, i quali contano sull'esaurimento morale e materiale delle masse polacche.

Il Nunzio apostolico in Polonia giunto a Roma

ROMA, 19

Stamane è giunto a Roma, proveniente da Varsavia, il Nunzio apostolico in Polonia mons. Cortesi.

Il viaggio nei balcani del Ministro degli Esteri egiziano

L'incontro a Yalova con Ineunu

ISTANBUL, 19

Il Ministro degli Esteri egiziano, Abdel Fattha Yehia Pascià, si è recato a Yalova, dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, cui ha recato il saluto del Sovrano d'Egitto. Al colloquio ha assistito il Ministro degli Esteri turco. Il capo della Stampa ha poi trattenuto l'ospite a colazione.

Si sono iniziati i colloqui fra Abdel Fattha Yehia Pascià e il Ministro degli Esteri turco che, insieme, sono poi partiti per Ankara. Questa visita viene largamente commentata dai giornali, che dai rapporti che legano l'Egitto all'Inghilterra e dal fatto che il Ministro degli Esteri egiziano è accompagnato da specialisti di diritto internazionale, deducono la possibilità che siano stipulati importanti accordi. L'annuncio che il Ministro degli Esteri egiziano, dopo Ankara, si recherà a Sofia, Bucarest, Belgrado e Atene, dà adito alle più svariate previsioni.

I turchi si unirebbero agli inglesi nell'organizzazione dell'esercito egiziano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 19

Secondo la rivista *Akhersan*, il Ministro degli Esteri egiziano discuterebbe ad Ankara la possibilità dell'invio di una Missione turca al Cairo, allo scopo di aiutare la Missione inglese nell'organizzazione dell'esercito egiziano.

Ricordi di un camerata tedesco

La sfida e il combattimento fra Bruno Mussolini ed un aviatore rosso

Il giornale *Gente Nostra* pubblica: «J. Zehetner, appartenente alla Divisione «Condor», ritornata in questi giorni in Germania, pubblica sull'*Uhrblatt* il suo diario di guerra. Fra i molti interessanti episodi della dura lotta combattuta, fianco a fianco dai legionari italiani e tedeschi per il trionfo della causa della civiltà sul suolo di Spagna, riferisce di un emozionante combattimento aereo del quale sono stati protagonisti un aviatore americano militante nelle file dei rossi e il figlio del Duce Bruno Mussolini.

La preparazione dell'apparecchio

«A El Burgo da Osma — racconta lo Zehetner — abbiamo stretto rapidamente ottimi rapporti con i camerati aviatori italiani. Quando alla sera potevamo godere qualche ora di libertà, venivano da noi e si rievocavano insieme le azioni della giornata. Specialmente il piccolo Carl, dai cappelli nerissimi, era informatissimo e raccontava spesso cose molto interessanti. Aveva il braccio fasciato per una profonda ferita provocata da una scheggia di granata ed era montatore della squadriglia della quale faceva parte anche Bruno Mussolini. E una sera raccontò: «Nella nostra squadriglia correvano delle dicerie a stare alle quali Bruno cercava ogni giorno sul cielo del fronte un aviatore americano col quale era impazientissimo d'ingaggiare testa a testa un combattimento. Bruno aveva sorriso alle nostre richieste se la cosa fosse vera: però non l'ha mai negata. E finalmente un giorno corse la voce che, all'indomani, Bruno si sarebbe incontrato con il suo avversario.

L'apparecchio fu oggetto delle nostre cure attente e minuziose e perfino le più piccole viti furono esaminate con centuplicata attenzione, e la mattina seguente tutti fummo presenti alla partenza della squadriglia. Bruno salì nella sua macchina e, fatti alcuni giri sul campo, scomparì ben presto con i camerati verso le linee rosse. Dopo un'ora e mezzo, ecco riapparire la squadriglia. La macchina di Bruno appariva duramente toccata e i fori nelle ali e nella fusoliera testimoniavano dell'aspra battaglia combattuta. Bruno non aprì bocca sull'episodio, ma per lui raccontarono i compagni d'avventura ancora tutti in preda all'emozione più viva.

Dopo pochi minuti di volo avevano incontrato una squadriglia rossa dalla quale si era subito staccato un potente apparecchio da bombardamento, il quale si era avventato contro quello di Bruno, in soccorso del quale non potè correre alcuno, perchè tutti erano impegnati contro altri avversari. Tutti ebbero immediatamente l'impressione che finalmente Bruno avesse trovato l'avversario che da tanto tempo cercava.

Lotta asprissima

E il combattimento incominciò subito aspro ed estenuante, mentre con sorpresa di tutti i caccia nemici tenevano gli altri aviatori distanti dai duellanti e le batterie rosse improvvisamente tacevano. Le mitragliatrici dell'apparecchio di Bruno lacerarono l'aria, ma anche il suo avversario tirava assai bene, a giudicare dal numero dei colpi ch'era riuscito a centrare sull'apparecchio di Bruno. Tutti sono ritornati incolumi e, all'arrivo sul campo, è stato portato in trionfo dai compagni ebbri di gioia per averlo ancora fra di loro sano e salvo, dopo l'emozionante combattimento.

Era proprio l'asso americano che Bruno aveva incontrato nel cielo di El Burgo de Osma? Vi ho detto che Bruno si è sempre rifiutato di parlare del suo duello e non si è mai saputo se i due avversari si siano dati appuntamento o meno.

80 mila visitatori in un giorno alla Fiera di Padova

Il convegno dei Sindacati turistici

PADOVA, 19

Presieduto dal presidente della Confederazione fascista dei commercianti dott. Molfino, nella sede della locale Unione fascista dei commercianti, ha avuto luogo il Convegno dei presidenti dei Sindacati provinciali alberghi e turismo delle tre Venezie, presenti i membri del Consiglio federale e degli esperti nazionali della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo. Sono state discusse le relazioni presentate dai vari presidenti dei Sindacati provinciali e infine il presidente confederale ha illuminato l'importanza della funzione del turismo nella vita economica nazionale, impartendo le direttive per un ulteriore potenziamento dell'attività alberghiera.

Il presidente confederale si è quindi recato con tutti i convenuti alla 21.a Fiera di Padova, dove erano ad attenderlo con il Podestà e il Commissario della Fiera di Padova, le autorità e gerarchie cittadine e una folla di migliaia e migliaia di rurali convenuti dai centri e dalle campagne delle Venezie e dell'Emilia. La Fiera di Padova ha presentato uno spettacolo veramente imponente ed è stata affollatissima per tutta la giornata di comitive e carovane automobilistiche, provenienti dalle più lontane città d'Italia, mentre dieci treni popolari avevano concorso a riversarvi folle considerevoli. Si calcola che non meno di ottantamila persone abbiano visitato ieri questa importantissima manifestazione nazionale.

La squadriglia Botto giunta a Berlino

Un pranzo offerto da Milch

BERLINO, 19

Al comando del colonnello Relieri, sono arrivati dodici apparecchi italiani da caccia, nove dei quali costituiscono la celebre squadriglia «Gamba di ferro» del capitano Botto, medaglia d'oro di Spagna. Gli apparecchi hanno atterrato in perfetta formazione sotto un violento temporale al campo di Doberitz, dove ha sede lo stormo Richthofen.

I piloti si sono poi recati al Ministero dell'Aviazione, ricevuti dal Sottosegretario Generale Milch, che ha offerto in loro onore una colazione, cui sono intervenuti il R. Addetto aeronautico Gen. Liotta e numerosi ufficiali tedeschi. Domani la squadriglia Botto farà alcuni voli di addestramento sul campo. Il giorno 22 darà dei saggi di acrobazia davanti ad un folto gruppo di invitati, tra cui numerosissimi ufficiali dell'Aviazione tedesca.

S. E. Bottai a Milano visita la Mostra del Leonardo

MILANO, 19

Il Ministro dell'Educazione Nazionale è stato oggi a Milano per alcuni importanti sopraluoghi a monumenti in corso di restauro. Accompagnato dal direttore generale delle Belle Arti, prof. Lazzari, e dal Sovrintendente ai monumenti prof. Clerici, egli ha dedicato la mattinata alla Mostra di Leonardo e delle invenzioni, dove lo attendevano il Podestà, il presidente e gli ordinatori della Mostra stessa. Il Ministro, che ha sostato a lungo nei vari reparti, ha espresso il suo vivo compiacimento per i risultati dimostrativi raggiunti.

Nel pomeriggio il Ministro ha visitato varie opere di restauro in corso e in serata è ripartito per Roma.

Le recite del "Campiello", si svolgeranno a Venezia in Campiello del Piovan

VENEZIA, 19

Per le rappresentazioni straordinarie del «Campiello» di Carlo Goldoni, che saranno organizzate dalla Biennale con la regia di S.E. Renato Simoni nel prossimo luglio, è stato trovato l'ambiente ideale in un autentico «campiello» veneziano, quello del Piovan alla Bragora, vicinissimo alla Riva degli Schiavoni. Perciò in Campiello del Piovan, anzichè in campo Nazario Sauro, com'era stato precedentemente annunziato, si svolgerano le rappresentazioni nei giorni 17, 20, 23, 27, 30 e 31 luglio. Il Campiello del Piovan sarà adattato alla sua eccezionale funzione scenica per opera dell'architetto Duilio Torres, mentre il pittore Guido Cadorin ha disegnati i figurini per i personaggi della squisita commedia goldoniana.

UN MILIONE

Un milione di cappelli di paglia sono stati distribuiti in questi giorni ai mietitori dalla Federazione nazionale agricoltori. Ecco una graziosa massaia rurale col caratteristico copricapo

Badoglio in Albania

Fervido saluto della stampa di Tirana al Maresciallo - Importanza e significato del viaggio

TIRANA, 19

Con un trimotore speciale è giunto alle 14.25 all'aeroporto di Tirana il Maresciallo Badoglio, che è stato ricevuto dal Luogotenente Generale, dal Comandante le Forze Armate in Albania Gen. Guzzoni, dal Presidente del Consiglio con i membri del Governo albanese, dall'Ispettore e dal Federale del Partito, dalle autorità militari italiane e da numerose altre personalità.

Dopo le presentazioni egli ha passato in rivista la compagnia d'onore dell'Aeronautica con bandiera e musica e gli apparecchi schierati sul campo ed ha quindi preso posto in automobile insieme con il Luogotenente Generale, dirigendosi alla sede della Luogotenenza.

Valore militare dell'Albania nei Balcani

Nel pomeriggio il Maresciallo Badoglio ha ricevuto, nella sede della Luogotenenza generale, il Presidente del Consiglio albanese, i membri del Governo e le autorità e le gerarchie militari e politiche italiane, ed ha poi visitato gli alloggiamenti delle truppe. In serata, il Comandante le Forze Armate d'Albania ha offerto in onore del Maresciallo un pranzo al Circolo ufficiali, cui sono intervenuti il Luogotenente Generale, i membri del Governo albanese, le autorità e gerarchie italiane e albanesi.

Il giornale *Fashizmi*, sotto il titolo «Saluto al Maresciallo Badoglio», pubblicherà domani una nota che, dopo averne esaltato le virtù militari e le doti, prosegue dicendo che la presenza del Maresciallo in Albania ove egli viene per la prima volta, assurge ad alta importanza che, se ne può essere certi, sarà adeguatamente rilevata dalla stampa straniera, tra cui gli organi della socialdemocrazia non mancheranno di fare asserzioni cervellotiche e menzognere.

Certo è che questa visita pone in rilievo il valore militare dell'Albania nei Balcani e ciò non può fare che sommo piacere agli italiani e agli albanesi. L'Esercito è tutta la popolazione civile salutano con grandissima gioia l'arrivo del Maresciallo Badoglio, che significa assestamento militare dei due Corpi d'Armata recentemente istituiti e significa accentuata missione di civiltà e di pace di cui gli eserciti di Roma furono sempre apportatori.

Lealtà e devozione

Un saluto ed un omaggio particolare, aggiunge il *Fashizmi*, rendono gli albanesi al Maresciallo Badoglio per l'onore che ad essi ne deriva, onore di cui vanno orgogliosi e lieti e che ricambiano con manifestazioni di lealtà improntate a sincero slancio. L'Albania, i migliori albanesi sono pienamente consapevoli della missione loro assegnata e del significato della presenza del Maresciallo Badoglio in rapporto a tale missione.

Il Gen. Moizo e la Missione CC. RR. sono rientrati dalla Germania

ROMA, 19

Stamane, alle 11.25, proveniente da Monaco, è rientrata in Italia la Missione dei CC. RR. presieduta da S. E. Moizo, la quale è stata per otto giorni ospite della polizia tedesca. Delle accoglienze ricevute e delle cose viste, gli ufficiali dell'Arma hanno riportato il più ammirato ricordo. Le intensissime giornate vissute dalla nostra Missione fra la più cordiale ospitalità di tutte le autorità tedesche hanno dato modo a S. E. Moizo di esaminare in tutti i suoi aspetti l'organizzazione della magnifica polizia della Nazione alleata. Così, nel quadro delle reciproche visite, da tempo iniziatesi fra le istituzioni delle due Nazioni alleate, è venuta a inserirsi e concludersi anche questa importante ed eletta Missione.

La I Squadra navale ha iniziato la sua crociera in Spagna Portogallo e Marocco

NAPOLI, 19

Stamane la prima Squadra navale, al comando dell'Amm. Riccardi, ha lasciato il nostro porto, per eseguire la crociera in Spagna, Portogallo e Marocco.

La medaglia d'oro alla memoria di Garcia Morato consegnata da Valle a Kindelan

ROMA, 19

Stamane, alle 9.30, all'aeroporto di Ciampino Sud, si è svolta, con austera cerimonia, la consegna della medaglia d'oro, alla memoria, del prode comandante Garcia Morato, asso degli assi dell'Aviazione spagnola. La medaglia è stata consegnata dal Gen. Valle al Generale Kindelan, alla presenza di tutti i componenti la Missione aeronautica spagnola e di numerosi alti ufficiali dell'Aviazione italiana.

S. E. Valle, letta la motivazione scritta su pergamena, ha consegnato la medaglia e la pergamena stessa a S. E. Kindelan. La Missione aeronautica spagnola, quindi, ha visitato gli impianti di Ciampino Nord e Sud. Successivamente si è recata a Littoria e a Sabaudia.

La motivazione della medaglia d'oro è la seguente:

«Aviatore di leggendario valore, dedicava la sua intelligenza, il suo cuore, la sua fede in difesa della Patria assediata dal bolscevismo, affratellato dai piloti legionari italiani, condivideva in numerosi combattimenti la macchina, la bravura, l'ardimento e soprattutto la nobiltà dell'ideale per liberare dalla barbarie il cielo di Spagna. Simbolo puro e luminoso dell'eroismo che distingueva tutte le genti che vollero la Spagna risorta, non esitava, campione dello spirito cavalleresco che è tradizionale nel popolo spagnolo, a lanciarsi da solo contro 40 velivoli avversari, abbattendone due e a sfidare l'ira nemica in tutte le battaglie tornandone per oltre cinquanta volte vittorioso. Ha offerto la vita con dedizione assoluta e sublime, al trionfo del puro idealismo, esempio di fulgido sacrificio a tutte le genti. Cielo di Spagna 18 luglio 1936 - 31 marzo 1939».

Visita dell'ospite all'Agro

LITTORIA, 19

Il capo dell'aviazione spagnola Gen. Kindelan, accompagnato dal Sottosegretario all'Aeronautica Gen. Valle, giunto stamane nell'Agro pontino, si è recato anzitutto a visitare l'aeroporto di Littoria, entrato di recente nei ranghi della rete dell'Ala italiana. Successivamente, sempre accompagnato dal Gen. Valle, egli è giunto a Littoria, dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal vicepreside e da tutte le autorità cittadine e provinciali. Dopo avere ammirato lungo il percorso le campagne bonificate di Littoria e il capoluogo, l'ospite è ripartito.

S. E. Cobolli Gigli presiede a Bologna

la seduta conclusiva del Convegno degli Istituti per le case popolari

BOLOGNA, 19

I partecipanti al III Congresso degli Istituti fascisti delle case popolari, dopo aver visitato diversi cantieri e gruppi di abitazioni popolari costruite o in corso di costruzione da parte dell'Istituto di Bologna, hanno compiuto una visita agli stabilimenti scientifici Ducati. Nel pomeriggio, nell'aula magna della Scuola superiore d'ingegneria, hanno partecipato alla riunione conclusiva del Convegno, sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP.

Hanno svolto le loro relazioni il camerata Aperlo, che ha trattato del finanziamento delle costruzioni e degli oneri relativi, e il consigliere nazionale Calza Bini, che ha parlato sui diversi tipi di alloggio in relazione all'attività svolta dai lavoratori e alla formazione di importanti nuclei edilizi alla periferia delle grandi città.

Le dichiarazioni del Ministro

Sugli argomenti in discussione hanno interloquito l'ing. Tucci nei, rappresentante della proprietà edilizia, che ha portato il saluto dell'Associazione; S. E. Petragnani, direttore della Sanità Pubblica; l'ing. Lenzi, dell'Istituto per le case popolari di Bologna, e altri.

Durante la discussione è intervenuto S. E. Puppini, preside della Facoltà d'ingegneria, il quale ha porto il saluto ai congressisti, anche a nome del Magnifico Rettore, e illustrato il contributo dell'ingegneria italiana al problema delle costruzioni per il popolo, dichiarandosi lieto che la conclusione di un così importante convegno abbia luogo nella sede della Facoltà. Egli si è quindi compiaciuto che sia stato particolarmente considerato nel convegno stesso l'aspetto autarchico relativo alle costruzioni edilizie ed ha concluso auspicando a una perfetta fusione di propositi per raggiungere le finalità indicate dal Duce.

Il Ministro dei LL. PP., dopo aver ricordato la grande gioia procurata ai congressisti dall'incontro col Duce a Predappio, ha posto in evidenza i notevoli risultati raggiunti, sia nell'entità dei finanziamenti che per tramite del Consorzio sono stati concessi agli Istituti, sia nelle costruzioni del tutto rispondenti ai bisogni dei lavoratori e la cui esecuzione è stata effettuata in piena armonia con i principi autarchici. Il Ministro si è quindi ampiamente intrattenuto sulla necessità di un ulteriore incremento delle costruzioni e sulla possibilità che tale incremento derivi da una più intima collaborazione tra le categorie interessate.

A conclusione dei lavori è stata approvata la seguente mozione:

La mozione approvata

«I rappresentanti degli Istituti fascisti autonomi provinciali per le case popolari, a chiusura del loro terzo Convegno svoltosi a Forlì, Predappio e Bologna, fieri dell'onore loro concesso dal Duce, che ha presenziato ai lavori in Predappio; udite le dichiarazioni del Presidente Ministro dei LL. PP. e del rappresentante del P. N. F. Vicesegretario dott. Gardini, circa la necessità di un rapido incremento dell'attività costruttiva per meglio adeguarla ai crescenti bisogni dello sviluppo demografico conseguente alle provvide direttive del Regime; ascoltate le relazioni dei camerati Potenza, De Simoni, Begnotti, Aperlo e Calza Bini, constatando il completamento dell'organizzazione con la costituzione degli Istituti fascisti autonomi in quasi tutte le Provincie inquadrate dal Consorzio nazionale;

si impegnano a intensificare la loro azione per il sollecito impiego dei finanziamenti messi a loro disposizione dal Consorzio nazionale che hanno già superato nell'anno XVII, 1.300 milioni di lire, assistiti dal contributo statale per lire 8.269.750 annui; affermano che i principi autarchici, posti a base dell'economia nazionale, devono trovare nel campo dell'edilizia popolare la loro razionale applicazione, soprattutto nell'impiego di materiali di produzione locale, i quali consentono una minore spesa di costruzione, insieme a maggiore economia nei trasporti; rilevano la necessità che le costruzioni abbiano sempre a rispondere, nei tipi prescelti, alle esigenze delle diverse categorie di lavoratori cui sono destinate, con speciale riguardo ai bisogni delle famiglie numerose, nonchè a quelle igienico-sociali per la migliore tutela dello sviluppo della razza; auspicano che, per la constatata necessità d'incrementare le costruzioni, gli Istituti possano contare oltre che su un aumento del contributo statale, proporzionato all'importanza del grave problema sociale, su tutti i possibili concorsi degli Enti locali, concorsi che è indispensabile preventivamente determinare, quando si debbano intraprendere vaste demolizioni a scopo di risanamento; auspicano ancora, per poter contenere gli affitti nei limiti consentiti dai salari, che sia dal Consorzio studiata con le competenti organizzazioni corporative la possibilità di migliorare le condizioni dei finanziamenti e di ottenere un contributo, in seguito ad accordi tra lavoratori e datori di lavoro, compiendo così, mediante la collaborazione di tutte le classi interessate, quale è consentita dal Regime corporativo, un effettivo progresso verso la meta posta dal Duce per la realizzazione di una più alta giustizia sociale».

Un telegramma al Duce

E' stata quindi data dal Ministro lettura di un telegramma indirizzato al Duce, che riassume la volontà tenace e concorde di «proseguire nella battaglia per la casa popolare». Le parole del Ministro hanno suscitato nei convenuti una interminabile ovazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. Da ultimo il Ministro ha comunicato ai congressisti che il quarto Convegno avrà luogo nel prossimo anno a Palermo e a Catania. La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Terminati i lavori il Ministro dei LL. PP., accompagnato dal Magnifico Rettore e dal Preside della Facoltà d'ingegneria, ha visitato, insieme ai congressisti, la Mostra dei progetti dei laureati d'ingegneria nell'anno 1937-38 allestita nella sede della stessa Facoltà.

Sospensione del versamento delle rate dei prestiti familiari se il capofamiglia è richiamato

ROMA, 19

Viene segnalato che il Ministero dell'Interno, prendendo in considerazione il caso d'impossibilità di effettuare il versamento dei prestiti familiari in caso di servizio militare del capo famiglia, ha espresso l'avviso che l'Amministrazione provinciale sospenda di fatto gli atti coercitivi, salvo seguire la procedura ordinaria allorquando il concessionario stesso, congedato dal servizio militare, abbia ripreso le sue occupazioni abituali.

Bollettino meteorologico

19 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, cal.	+23	+18
Roma	staz.	sereno	+25	+15
Milano	var.	misto	+28	+18
Torino	staz.	misto	+27	—
Genova	var.	misto, cal.	+22	+17
Sanremo	aum.	misto, cal.	+24	+18
Venezia	staz.	cop., cal.	+38	+19
Trento	staz.	misto	+25	+18
Bolzano	dim.	misto	+24	+13
Bologna	var.	misto	+24	+18
Firenze	staz.	misto	+25	+14
Rimini	aum.	misto, cal.	+22	+17
Ancona	aum.	misto, cal.	+22	+18
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	misto	+30	+19
Bari	staz.	misto, cal.	+22	+18
Lecce	staz.	misto	+28	+17
Taranto	dim.	misto, m.	+25	+17
Messina	aum.	misto, m.	+25	+16
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	ser., m.	+26	+15
Cagliari	dim.	ser., ag.	+28	+14
Sassari	aum.	misto	+25	+14
Tripoli	staz.	misto, m.	+23	+17
Bengasi	aum.	misto, cal.	+24	+19
Rodi	staz.	ser., m.	+25	+20

L'„ESTATE DI ABBAZIA"

Vivo interessamento per le prime manifestazioni

ABBAZIA, 19

Continua attivamente l'organizzazione delle grandi manifestazioni comprendenti quest'anno l'«Estate d'Abbazia»: ciclo di avvenimenti artistici, sportivi e mondani che si inizieranno i primi giorni di luglio per concludersi festosamente alla fine di agosto.

Per i tipi delle Industrie grafiche N. Moneta di Milano, è uscito in questi giorni il grande cartellone dell'«Estate di Abbazia», riprodotto in gigantografia fotoincavo, in migliaia di esemplari che verranno affissi in tutta Italia e all'estero. Trattasi di un artistico soggetto a intonazione cromatica luminosa, avente nello sfondo, il pittoresco scenario di Abbazia ed al primo piano due leggiadre figure femminili.

Il programma degli spettacoli

Il cartellone porta in alto la dicitura «Estate di Abbazia» e l'indicazione: «Azienda di Soggiorno». L'annuncio delle manifestazioni è dato così: Dal 18 al 22 luglio, Concerto di danza di Jia Ruskaja e Concerti lirici all'aperto. Dal 7 luglio al 20 agosto, ininterrottamente eccezionali spettacoli di arte varia. 9 luglio, I Circuito del Carnaro per la Coppa Mussolini. IX Torneo internazionale di tennis. Campionato universitario dell'Adriatico.

L'organizzazionen artistica dei concerti e degli spettacoli d'arte varia è affidata, com'è noto, agli «Spettacoli Errepi» di Milano diretti dal comm. dott. Remigio Paone.

Mentre si stanno perfezionando i dettagli delle singola manifestazioni e si è in attesa dei nominativi che formeranno il complesso artistico degli spettacoli di varietà, l'Azienda di Soggiorno ha disposto per l'inizio di tutti i lavori tecnici inerenti alla sistemazione del Teatro all'aperto e della terrazza del Kursaal Quarnero. Infatti, come è stato già detto, mentre i concerti lirici e le danze classiche di Jia Ruskaja si svolgeranno al Teatro all'aperto, gli spettacoli di varietà, i concerti di giazzò, le danze, i numeri d'attrazione, avranno luogo sulla splendida terrazza del Quarnero.

Questi avvenimenti hanno suscitato fin dai primi annunci il più vivo interessamento, e numerose importanti iniziative turistiche sono già in atto per organizzare durante l'«Estate di Abbazia» numerosi viaggi verso la Riviera del Carnaro.

Si avrà così certamente un forte afflusso turistico che sarà favorito notevolmente dalle riduzioni ferroviarie del 50 per cento in vigore dal 20 giugno al 20 settembre.

Il circuito del Carnaro

Per quanto riguarda le caratteristiche sportive e tecniche della competizione — ha detto in merito al Circuito il presidente del «Raci» di Fiume cav. P. Liguori — si rimarca come la bella manifestazione sia limitata quest'anno alla sola categoria di vetture da corsa 1500 cmc. con la formula nazionale. Vedremo quindi in prima linea le nuovissime vetture Maserati a quattro cilindri e a 16 valvole. Per coloro che non conoscono questo tipo di vetture e la sua potenza, malgrado la media cilindrata, osserviamo che essa sembra quasi appositamente creata per il nostro Circuito. Piccola, bassa, svelta di linea, di peso complessivo di appena 600 chilogrammi, possiede un motore che può compiere 8000 giri al minuto. La potenza sviluppata dal motore non è certamente inferiore ai 220 cavalli quindi un peso di chilogrammi 2,7 per cavallo. Basterebbero le sole vetture Maserati per costituire un possente richiamo e una interessante attrattiva della giornata; nondimeno S. E. il Prefetto, noto animatore di competizioni sportive e creatore della Scuderia Ferrari di Modena che ha difeso in ogni tempo il primato dell'automobilismo italiano, si sta occupando per assicurare alla nostra prima manifestazione automobilistica anche il concorso della grande marca milanese. Nulla è stato quindi trascurato affinchè la prima edizione del Circuito del Carnaro, destinata ad un sicuro brillante successo, possa assurgere, sin dall'inizio, a quell'importanza e al prestigio che nei prossimi anni si affermeranno certamente in un autentnico primato di rinomanza internazionale.

I rapporti tra le organizzazioni dei lavoratori italiani e jugoslavi fissati da Zvetkovic e Cianetti

BELGRADO, 19

Dopo avere visitato una fabbrica di aeroplani e dopo essere stato nuovamente ricevuti dal Presidente del Consiglio Zvetkovic, con il quale sono state tracciate le linee dei rapporti futuri tra le organizzazioni operale italiana e jugoslava, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria Cianetti, accompagnato dall'Ispettore del Partito Puccetti e dai suoi collaboratori, è partito in volo per Bucarest, per partecipare all'inaugurazione della Mostra del Dopolavoro.

L'interpellanza sui negoziati serbo-croati Espulsione dal partito radicale di Stojadinovic e di 14 deputati

BELGRADO, 19

Recentemente l'ex Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic presentò un'interpellanza firmata da 103 fra deputati e senatori chiedente l'immediata convocazione della Scupcina e del Senato, davanti ai quali il Presidente del Consiglio Zvetkovic era invitato a dare schiarimenti sulle trattative tra serbi e croati.

Negli ambienti responsabili non si accorda all'interpellanza importanza politica e si dichiara anche che essa ha un effetto del tutto contrario a quello sperato di creare imbarazzi al Governo, suscitando invece nei delegati croati e in tutti i settori politici del Paese una reazione favorevole all'azione di Zvetcovic nei riguardi dell'accordo.

Poichè però l'interpellanza tende a scindere l'unità del partito radicale jugoslavo, si è riunito questa sera il comitato esecutivo del partito stesso per decidere sull'atteggiamento da prendere nei confronti dell'interpellanza. A tarda ora è stato comunicato che il Consiglio esecutivo, esaminata la posizione assunta dai 103 firmatari, ha deciso di consigliare l'espulsione dal partito di 15 deputati ritenuti promotori dell'interpellanza. Fra questi sono l'ex Presidente del Consiglio Stojadinovic e gli ex Ministri Jankovic e Stosovic.

Dieci morti e 16 feriti per la caduta in un burrone di un torpedone presso Heiligenblut

BERLINO, 19

Nei pressi di Heiligenblut un torpedone sul quale si trovavano 32 viaggiatori è andato a battere con estrema violenza contro un albero schiantandolo ed è precipitato in un profondo fossato. 10 persone sono morte sul colpo e altre 16 sono rimaste ferite.

Sette marinai del "Phoenix", salvi perchè non poterono imbarcarsi all'ultimo momento

TOLONE, 19

La Prefettura marittima ha comunicato oggi la lista dei nomi ricevuti da Saigon dei sette uomini dell' equipaggio del sottomarino «Phoenix», la cui vita è salva perchè, all'ultimo momento, per varie ragioni, non poterono imbarcarsi per la crociera.

COMUNICATI

Cassa Rurale ed Artigiana di Grisignana d'Istria

Società Cooperativa a garanzia illimitata in liquidazione

COMUNICATO

A norma dell'art. 76 del R. D. L. 12 marzo 1936 n. 375 modificato dalle leggi 7 marzo 1938-XVI n. 141 e del R. D. L. 17 luglio 1937-XV n. 1400 modificato dalla legge 7 aprile 1938-XVI n. 636, si avvertono i creditori della intestata Società che entro il 23 luglio 1939 con lettera raccomandata possono chiedere di essere ammessi al passivo della Società allegando i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti.

Grisignana d'Istria, 15-VI-1939.

Il Commissario liquidatore
GUIDO BORSI

Il sottoscritto rente noto che non riconosce obbligazioni od operazioni di qualsiasi natura effettuate dal proprio figlio Vinicio.

CESARE PETRONIO
Monfalcone

AVVISO D'ASTA - Il giorno 24 giugno 1939, ore 16, in Trieste, Via Giulia 67, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della Pretura.

Vendita fallimentare

Il fallimento di Biasutti Domenico mette in vendita a trattative private in un solo lotto la merce e l'arredo trovantesi nel negozio di mercerie del fallito in via S. Caterina n. 11 per un prezzo non inferiore a quello di stima di complessive lire 18.794.10. Le offerte saranno sottoposte al Giudice delegato e dovranno pervenire al sottoscritto curatore entro lunedì 26 corr. Inventario dettagliato ed ulteriori informazioni presso il curatore avv. Giorgio Marsico, via Dante 1.

Buda CRESIME
Vasto assortimento REGALI
Prezzi ribassati VIA CARDUCCI 81

TARCENTO - Perla del Friuli
VILLEGGIATURA IDEALE
Parco Albergo Ristoro
Trattamento famigliare, tutti i conforti.
RIZZO e la sua impareggiabile orchestra.
SABATO 24 e DOMENICA 25 corr. trattenimento d'apertura nel «PARCO DANZE» dell'albergo

L'apparato urinario debole vi rovina!
Vi sentite irritabile, nervoso e di genere non a posto? Sparimenti di disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?
Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro cibo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.
Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia
Pillole **Foster** per i Reni
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

Annunzi Sanitari

Il dott. de Nicola è ritornato
Via S. Caterina 5

Riflessosimpaticote apia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-806
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: Hotel Centrale, 1-2 luglio
a FIUME: H. Quarnero, 3-4
a UDINE: Hotel Italia, 5-6
A. P. N. 731 24-3-1937-XV

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, alla rivolgersi esclusivamente «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Chamberlain parla di Tientsin e di Mosca

Un brivido scuote i Comuni

alla confessione dell'impotenza e dell'umiliazione inglese

Contro Tokio null'altro che proteste verbali - La ritirata del reggimento Durham dinanzi ai nipponici - Altre difficoltà sorte nei negoziati con l'Urss

LONDRA, 19

le notizie sempre gravi da sin mantengono vivo l'allarme nell'opinione pubblica britanle dichiarazioni fatte oggi da berlain amplificano sempre quel senso di umiliazione popolo inglese prova dinanzi mai evidente impotenza del Impero britannico di far al minaccioso Impero del

mma d'una decadenza

ndo Chamberlain ha parlato oggi alla Camera dei Comuvisi di molti deputati erano e preoccupati soprattutto dei deputati dei banchi contori, dove ci si vuol rendere ormente conto della penosa cile posizione in cui trovasi mo Ministro, obbligato a giosulle parole e a fare uso di i più vari espedienti parlaari per prendere tempo, per onare, per lasciare che penepoco a poco nel Paese la realiste e preoccupante che tuttono in cuore ma che nesha ancora il coraggio di amre apertamente.

ndo Chamberlain, descrivenavvenimenti degli ultimi ha parlato dell'obbligo in truppe britanniche a Tiensi sono trovate di cedere e tirarsi dinanzi all'arrivo dei ponesi, la Camera intera ha una sensazione di sgomento, ad un annunzio tragico. Il mento di fanteria del Durham trovasi nella concessione di sin è uno dei più popolari e suoi ufficiali vi sono alcuni più nobili nomi d'Inghilterra. a è la prima volta che il regnto ha dovuto fare marcia ino e la Camera lo ha sottolicon un silenzio di tomba.

ando poi Chamberlain, prosedo la sua esposizione degli menti, ha parlato di gravi azioni cui sono stati sottopoalcuni sudditi inglesi è salito ula un mormorio di rabbia e alcelata indignazione. E quanChamberlain evidentemente per dere tempo ha dichiarato che tuazione non è ancora chiara finto di ignorare le vere bal conflitto unicamente perchè una nota ufficiale è giunta ra dal Governo giapponese ed aggiunto che soltanto oggi basciatore nipponico aveva vil Ministro degli Esteri, un morio di scontento e un'ondi disappunto si è levata nel-

"Cacciatelo via!,,

Proteste sono state inviate dal sole generale britannico a tsin al suo collega giapponese continuato Chamberlain — abbiamo chiesto al nostro Amtore a Tokio di discutere la tione col Governo giapponese. posizione tuttavia non è ancochiara e sembrerebbe che la doda originaria per la consegna quattro cinesi accusati di comin assassinio sia stata concon l'introduzione di altre imanti questioni di politica gele. Non abbiamo ancora ricedal Governo giapponese alcucomunicazione formale su quesoggetto e pertanto speriamo ora che una sistemazione sul della divergenza sia possi-

deputati si sono guardati l'un tro in faccia. Da numerosi giorcominciato il blocco e ancora overno di Chamberlain pretendi non conoscere che cosa Todomanda? Da sei giorni i citni britannici a Tientsin venscalzati, schiaffeggiati, bastoinsultati in ogni modo, miati di essere fatti morire per e ancora il Governo di Chamlain non si è mosso e nemmeno dato a chiamare l'Ambasciagiapponese per metterlo alla a? Così quando il Primo Micontinuando il suo discorso detto che il Ministro degli Eavrebbe visto oggi stesso basciatore giapponese si sono dai banchi d'opposizione dei ri: «At last!» (Finalmente!). ciatelo via!», ha gridato un ma Chamberlain non ha racle interruzioni e chiudendo discorso ha finto di credere che Governo di Tokio non desideri gare il terreno del disaccordo rendere più acuta una situaziocosì difficile. Qualche risata ha sottolineato lo stridencontrasto di questo ingenuo otismo con la dura realtà dei ti. Non una sola parola nelle chiarazioni di Chamberlain indiche qualche passo energico safatto o è per lo meno contem-

Parole molto caute

Il Primo Ministro, parlando evidentemente con estremo imbarazsi è limitato a concludere che Governo si rende pienamente o della reazione che la disputuale avrebbe sulle Concesni britanniche in Cina ed ha giunto, per confortare la Cameche i contatti più stretti venmantenuti fra i Governi di dra e quelli di Parigi e di shington. Ma delle minacce di presaglia consigliate a gran dai giornali di stamane, delle misure con le quali i giapsi sarebbero stati fatti ingichiare servendoli con una insigenza ancora maggiore della (come aveva tuonato il Manter Guardian — cui avevano eco la *Yorkshire Post*, il *Daily Mail* e altri giornali) — nemmeno un cenno. Anzi, quando più tardi Eden ha chiesto al Primo Ministro di specificare se siano state prese le misure necessarie per garantire agli assediati della Concessione almeno i viveri perchè non muoiano di fame, Chamberlain si è limitato a rispondere che farà tutto il possibile ma senza promettere nulla di preciso.

E quando il deputato Neol Baker lo ha interrogato per sapere se il Governo si rende conto che un assedio dello stesso genere di quello di Tientsin sta avvenendo a Kulang Su, si è limitato a dire che crede infatti che qualche cosa di simile stia succedendo colà, ma non ha potuto nè voluto aggiungere altro; e più tardi quando la stessa domanda è stata ripetuta da altri deputati, Chamberlain non ha più risposto ed ha lasciato al Sottosegretario agli Esteri Butler se la spicciasse ripetendo le solite frasi stereotipate che il Governo si rende perfettamente conto dell'importanza del problema di Tientsin e di quello di Kulang Su, ma che non è possibile dire o fare di più di ciò che ha detto o fatto Chamberlain e che quanto a inviare altre navi a Tientsin oltre la piccola cannoniera «Lowestoff», che già si trova là, non è possibile a causa della profondità delle acque del fiume Hai. Risposta questa che ha fatto ridere la Camera, soprattutto quando il deputato Bower, ex comandante di Marina, ha dichiarato che in questa stagione v'è acqua sufficiente nel fiume Hai per far galleggiare e navigare degli incrociatori se si fosse disposti ad inviarli.

La sfida non sarà raccolta

In sostanza le odierne dichiarazioni di Chamberlain hanno confermato, secondo ciò che si ode nei circoli politici stasera, l'impressione che l'Inghilterra, incapace ormai a prendere un atteggiamento decisivo, preferirà seguire una linea di cauta difensiva e di prudente ritirata. Malgrado tutto ciò che scrivono certi giornali, i quali con il *Daily Mail* alla testa, affermano che la sfida giapponese non deve rimanere senza risposta e, malgrado ciò che predicano certi Ammiragli come Sir Roger Keiys, il quale ha detto in un discorso che l'Impero britannico deve raccogliere la sfida nipponica e gettare nella lotta il peso di tutte le sue ricchezze, delle sue industrie e delle sue risorse perchè altrimenti ne seguirà l'umiliazione della Granbretagna e la guerra mondiale, è evidente che nè Chamberlain nè alcuno dei suoi colleghi di Gabinetto pensano ora seriamente a sfidare il Giappone sul terreno della forza. Assai più probabile la possibilità di un lavorio diplomatico per indurre gli Stati Uniti a usare quel poco di influenza che loro resta in Estremo Oriente che salvi, se non gli interessi commerciali, ormai quasi perduti, per lo meno un poco di quel prestigio che in Oriente è di eccezionale importanza. L'Ammiraglio americano che giungerà domani a Tientsin cercherà forse di avvicinare il comandante giapponese. Se egli lo farà giocherà per gli inglesi l'ultima carta, quella sulla quale Chamberlain fonda ancora qualche speranza. Ma se al contrario fallisse appare chiaro ormai anche al più guerrafondaio degli inglesi che il lanciarsi in un'avventura in Oriente sarebbe la più pericolosa follia.

Naturalmente continua nella stampa la critica violenta alle pretese reazioni italiane circa gli avvenimenti in Estremo Oriente, sulla pretesa aperta gioia dell'Italia fascista per le difficoltà britanniche e sui pretesi aiuti che Italia e Germania starebbero dando al Giappone con l'approvazione della sua condotta.

Non vale la pena di ripetere gli irosi commenti se non per mostrare che finalmente anche quei ciechi e cocciuti corrispondenti britannici che hanno sempre denigrato le forze militari dell'Asse e che hanno irriso sempre finora l'atteggiamento energico di Roma e di Berlino contro la politica di accerchiamento franco-britannica, cominciano a rendersi conto che è giunto il momento per l'Italia e per la Germania di fare sul serio e di provare con i fatti quelle parole a cui gli inglesi non hanno mai voluto prestar fede.

Per ciò che riguarda le conversazioni di Mosca nessuno crede più ormai in un successo o per lo meno in un successo quale lo avevano con tanta leggerezza preconizzato i giornali inglesi. Tempestato di domande e messo con le spalle al muro, Chamberlain ha dovuto oggi dichiarare ai Comuni, per la Russia come per Tientsin, l'impossibilità di giungere finora a una soluzione.

Le discussioni stanno ancora continuando — come ha dichiarato Chamberlain — ma egli non ha nascosto la possibilità che il sig. Strang debba tornare a Londra per prendere nuove istruzioni, il che, in lingua povera, significa tornare a mani vuote.

«Vi sono dunque — ha chiesto un deputato — altre difficoltà che sono sorte oltre a quelle inerenti la posizione degli Stati Baltici?».

«Sì — ha ammesso Chamberlain — ve ne sono molte altre».

Tientsin, insomma, a quanto si dice a Londra, ha guastato le uova nel paniere moscovita. L'*Evening Standard* se ne fa eco in una caricatura che riassume in pochi tratti tutto ciò che pensa e sente veramente l'immensa maggioranza del popolo britannico:

Crollo dei titoli di Stato

«Molotof e Strang conversano in una stanzetta, ma la conversazione è bruscamente interrotta da una chiassosa banda musicale, quella nella quale Mussolini e Hitler dirigono un'armata di tamburi». La voce dell'Asse, per dirla in altre parole, ha troncato le trattative di Mosca.

La *Reuter* riceve da Mosca che le conversazioni sono di nuovo ridotte ad un punto morto. Non si è avuto ieri nè si è avuto oggi alcun colloquio e si ritiene che il rappresentante britannico attenda nuove istruzioni da Londra. In Borsa quasi tutti i titoli hanno registrato oggi un ulteriore deprezzamento particolarmente sensibile per quelli di Stato, che hanno subito nella giornata un tracollo progressivo fin oltre il cinque per cento. Nella mattinata, come era stato preannunciato, si è riunito nella residenza ufficiale del Primo Ministro il Comitato ministeriale per gli Affari Esteri, che ha discusso a lungo la situazione ed ha approvata la dichiarazione di Chamberlain ai Comuni. Al termine della riunione dei Ministri, Chamberlain ha convocato il deputato Greenwood che funge da capo dell'opposizione in assenza di Attlee, ricoverato in una clinica dove dovrà subire un'operazione.

Le notizie che di ora in ora giungono da Tientsin non sono fatte per incoraggiare eccessive speranze in un accomodamento della vertenza o in una modificazione dell'atteggiamento giapponese. Dall'Estremo Oriente sono giunte a Roma le seguenti notizie: Il Console generale inglese ha consigliato i sudditi britannici di non uscire dalla Concessione tranne i casi di estrema urgenza. A Kulang Su, l'altra Concessione parzialmente bloccata, è stato formato un comitato anglo-franco-americano per organizzare i rifornimenti di viveri.

Un console generale a Praga

Butler ha annunciato che l'Ambasciatore britannico a Berlino ha chiesto al Governo tedesco l'«exequatur» per la nomina di un Console generale britannico a Praga. Ha aggiunto che il Governo si rende conto che questo passo rappresenta il riconoscimento «de facto» dell'attuale situazione in Boemia e Moravia, ma ha affermato che ciò non significa che il Governo abbia modificato la propria opinione su tale questione. Prima di prendere tale decisione il Governo britannico si è messo in comunicazione con altri Governi interessati tra cui quelli della Francia, degli Stati Uniti, dell'Unione sovietica e della Polonia. Sottoposto ad un fuoco di fila di interrogazioni da parte di deputati laburisti circa l'atteggiamento del Governo al riguardo di tale questione, Butler si è rifiutato di aggiungere altro.

Il blocco diventa elettrico

Una corrente di 225 volt immessa nei reticolati che cingono per 50 km. la Concessione britannica

TIENTSIN, 19

La Concessione britannica è stata completamente isolata questa sera quando i giapponesi hanno immesso nei reticolati stesi tutt'attorno ad essa per una lunghezza di circa 50 chilometri, una corrente elettrica di 225 volts. Si dice che il Corpo consolare intende protestare presso le autorità militari nipponiche contro questa «elettrificazione» dei reticolati.

Le sentinelle sparano „come in prima linea"

Da parte nipponica è già stato spiegato che il provvedimento è stato reso necessario dal fatto che elementi diversi sono riusciti in troppi casi a sfuggire alla vigilanza delle sentinelle giapponesi anche se molti di essi — secondo le notizie che corrono — sono stati uccisi dalle fucilate delle sentinelle, mentre tentavano di violare il blocco passando clandestinamente sopra o sotto i reticolati. Si è anche saputo che le sentinelle giapponesi attorno alle Concessioni bloccate hanno ricevuto la consegna di agire «come se si trovassero in prima linea» contro i trasgressori del blocco, sono gli stessi ambienti ufficiosi giapponesi a dichiararlo. Contemporaneamente però le sentinelle nipponiche dovranno essere cortesi con i cinesi e chiunque altro non sia un suddito britannico.

L'Ammiraglio Yarnel, comandante in capo delle forze navali degli Stati Uniti in Estremo Oriente è giunto oggi a Tientsin proveniente da Pechino, ricevuto dalle autorità consolari e militari americane e di altri Paesi occidentali. Quasi contemporaneamente le autorità giapponesi hanno seccamente accusato l'Inghilterra di trascinare gli Stati Uniti nella vertenza di Tientsin con una temeraria quanto incomprensibile propaganda, mirante ad indurre gli Stati Uniti a togliere la castagna britannica dal fuoco.

Un portavoce del Comando militare nipponico locale ha dichiarato che il blocco è assolutamente contro gli inglesi e che qualsiasi ritorsione britannica non potrà non provocare la cessazione giapponese del riconoscimento e del rispetto dei diritti e degli interessi britannici in Cina.

Lo stesso portavoce ha fatto rilevare che «tutte le misure sono state prese per ridurre al minimo i danni indiretti e le ripercussioni sfavorevoli dell'attuale situazione sugli interessi americani».

Esposti al ludibrio

La sezione speciale dell'esercito giapponese ha fatto distribuire ai cinesi che prestano servizio nella polizia municipale della Concessione britannica l'invito di dimettersi, minacciando, qualora tale invito non fosse accolto, gravi provvedimento. Il Console generale inglese ha per questo fatto protestato presso le autorità militari nipponiche. Altra protesta sarebbe stata fatta dallo stesso Console in seguito alla narrazione di due inglesi, i quali hanno affermato di essere stati sottoposti ad una perquisizione dalla polizia giapponese. Costretti a spogliarsi, i due inglesi avrebbero ricevuto i loro abiti solo dopo essere usciti dall'ufficio di polizia, dinanzi al quale si era raggruppata una turba di cinesi. Il Console giapponese infine avrebbe respinto la richiesta del Console generale britannico di procedere con minore severità al controllo delle merci che vengono introdotte nella Concessione inglese.

L'agenzia Domej è informata da Pechino che il Generale Sugiyama, comandante in capo delle forze imperiali nella Cina del nord, ha concesso un'intervista a giornalisti, nella quale ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di attaccare la Concessione britannica di Tientsin. Ciò non significa però che il Giappone defletterà dalla linea di condotta, mirante ad ottenere il riconoscimento britannico del nuovo ordine instaurato nell'Asia orientale.

A Sciangai 800 agenti di polizia hanno compiuto oggi una meticolosa perquisizione in ogni casa di abitazione o edificio ad altri usi della Concessione francese, per per prevenire qualsiasi possibilità di terrorismo antinipponico nell'interno della Concessione. Vi sono stati molti arrestati, ma nessun arresto è stato fatto per ragioni politiche, a quanto hanno precisato le autorità francesi che hanno diretto le complesse operazioni.

Incitamenti a occupare la Concessioe francese di Hankou

Le perquisizioni a Sciangai sono una conseguenza diretta delle notizie di fonte nipponica giunte da Tientsin che la Concessione francese di Sciangai ospita agenti di Ciang Kai Scek, i quali dirigono la guerriglia o altre attività sovversive nelle zone circostanti a Sciangai o comunicano a mezzo di radio clandestina col Governo repubblicano cinese a Chung King.

La campagna antifrancese si accentua intanto a Hankou, dove i giornali cinesi sollecitano l'occupazione di quella Concessione francese, la quale è diventata «il nido di tutto l'ostruzionismo contro la instaurazione del nuovo ordine in Cina», come pubblica uno di essi.

Si apprende da Tokio che l'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti, Eugen Dooman, ha visitato oggi Seijiro Yoshizawa, direttore degli affari americani al Ministero degli Esteri e gli ha comunicato le vedute del Governo di Washington sulla situazione a Tientsin. Il Dooman ha ripetuto che il suo Governo è pronto a prestare i suoi uffici nella vertenza qualora essi fossero accettati da entrambe le parti, per facilitare una soluzione del conflitto di Tientsin. La stampa locale commentando il colloquio aggiunge che il Dooman ha comunicato al Ministero degli Esteri nipponico le riserve generiche che gli Stati Uniti vorranno fare circa la situazione creatasi a Tientsin e ha ripetuto che a Washington non si ha alcuna intenzione di intervenire in un modo qualsiasi.

COLLOQUI CONFIDENZIALI

HALIFAX: Il tempo è pessimo, veramente orribile. Nubi ad occidente, nubi ad oriente, nubi in estremo oriente.

CHAMBERLAIN: Purtroppo — sia detto fra noi — abbiamo seminato vento raccogliamo tempesta.

HALIFAX: Potevamo seminare tutt'altro, a Monaco, a Roma. Quante occasioni perdute!

CHAMBERLAIN: Vado a provvedermi d'ombrello. Tutto sommato è il modo più saggio per affrontare gli eventi. Non abbandonerò mai più l'ombrello.

HALIFAX: Come vedete anch'io sono di questo parere. Ma è troppo poco ed è forse troppo tardi. Verrà giù certa grandine...

La risposta sovietica sarà rimessa giovedì?

PARIGI, 19

Anche i giornali della sera continuano a dipingere a tinte molto fosche la situazione in E. O. ed affermano con molta enfasi che l'Inghilterra non potrà questa volta in nessun modo capitolare dinanzi alle pretese giapponesi. Tutti sostengono infatti che gli interessi britannici in Asia e il prestigio della razza bianca non consentono ormai di indietreggiare, ma aggiungono significativamente che a Tientsin come a Danzica è in corso una prova di forza morale la quale metterà in luce la resistenza psicologica dei popoli inglese e francese.

Le trattative di Mosca sono avvolte nel mistero. A quanto sembra confermato da taluni telegrammi da Mosca, i russi avrebbero presentato un ennesimo controprogetto la cui sostanza è che la garanzia ai Paesi baltici deve essere espressamente indicata nel trattato e che Mosca soltanto deve essere l'arbitra di apprezzare il momento e il motivo che dovranno provocare il funzionamento di questa garanzia, in altri termini la guerra. In cambio Mosca lascia libere, bontà sua, la Francia e l'Inghilterra di richiedere quando lo giudicassero opportuno a loro insindacabile giudizio, il funzionamento della garanzia per il Belgio, l'Olanda, la Grecia ecc., cioè quei Paesi che in un certo modo Mosca considera come facenti parte dello spazio vitale franco-inglese.

La sostanza del colloquio di Halifax con Shigemitsu

LONDRA, 19

Il colloquio di oggi tra il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu di cui ha parlato alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain, è avvenuto al Foreign Office ed è durato un'ora. L'ufficiosa *Press Association* scrive in proposito che negli ambienti autorevoli si afferma che Lord Halifax ha chiesto di vedere l'Ambasciatore giapponese per ottenere una chiara definizione nell'atteggiamento del Giappone e si ritiene che quantunque il Governo di Tokio abbia approvato l'azione delle autorità militari giapponesi a Tientsin e sia stato dichiarato che la questione non è ormai limitata al problema dei terroristi cinesi detenuti dalle autorità britanniche ma coinvolge l'intero atteggiamento della Granbretagna rispetto alla politica del Giappone in Cina, tuttavia è necessario fare uno sforzo per convincere il Giappone della «ragionevolezza dell'offerta britannica di affidare la sistemazione della disputa ad una commissione indipendente». Analogo scopo avrebbe mosso la visita dell'Ambasciatore britannico a Tokio al Ministro degli Esteri giapponese. «La possibilità di rappresaglia contro il Giappone — continua la *Press Association* — è allo studio ma nessuna azione verrà intrapresa finchè gli attuali tentativi per chiarire la situazione non saranno stati esauriti».

Un ultimatum di Ibn Saud

al Governo di Londra

O soddisfazione agli arabi palestinesi o rottura delle relazioni diplomatiche

CAIRO, 19

Il Misri riceve da Gedda che il Ministro d'Inghilterra nell'Hegiaz, dietro istruzioni ricevute da Londra, ha chiesto udienza al Viceré. Secondo voci che circolano negli ambienti politici di Gedda, scopo della visita sarebbe l'esame della questione palestinese, della situazione internazionale sul Mar Rosso, degli interessi dell'Inghilterra nel golfo Persico e dell'ultimatum presentato dall'Emiro Feisan, a nome di suo padre, al Ministro delle Colonie. Detto ultimatum minaccia la rottura delle relazioni tra l'Arabia Saudita e Londra, ove gli inglesi non diano una rapida soluzione alla questione palestinese, secondo quelli che sono i giusti diritti degli arabi.

Lo stesso giornale annuncia inoltre la conclusione di un patto difensivo fra lo Yemen, l'Irak e l'Arabia Saudità. Secondo lo stesso giornale i Ministri degli Esteri dei tre Stati si riuniranno in questi giorni per firmare le modalità dell'applicazione del patto.

L'Ahram riceve da Gerusalemme che una grande battaglia si sta svolgendo da due giorni tra arabi e inglesi nei pressi di Allar. Tra i caduti arabi vi sarebbe uno dei capi dell'insurrezione, Ahmed el Gaber.

Il terrorismo degli ebrei

Due bombe scoppiano a Caifa

18 morti e 24 feriti

CAIFA, 19

Continuano gli attentati da parte di ebrei, i quali, come avevano dichiarato nei giorni scorsi, intensificano la campagna terroristica sull'esempio dell'esercito repubblicano irlandese. Nelle prime ore di stamane una potente bomba ad orologeria è esplosa nel mercato arabo delle verdure, provocando la morte di varie persone. Si deplorano anche numerosi feriti. Un'altra bomba è esplosa in una strada del distretto ebraico di Hadarsa Carmel.

Le truppe britanniche hanno occupato i punti strategici e percorrono in pattuglie le strade onde evitare rappresaglie da parte degli arabi, che i nuovi attentati terroristici hanno profondamente irritato. Un comunicato ufficiale informa che i morti arabi in seguito allo scoppio delle bombe di stamane sono 18 e i feriti 24. Un ispettore della polizia britannica è rimasto leggermente ferito alla faccia da frammenti della macchina infernale e un ebreo è rimasto ucciso in una delle vie prossime al mercato. E' stato proibito l'ingresso in città e le botteghe rimangono chiuse.

La conclusione del giro di Gafencu

Nessun mutamento dell'I. B. nei confronti della Bulgaria

BUCAREST, 19

Il viaggio balcanico di Gafencu è finito. Egli ha lasciato Atene a bordo del piroscafo «Dacia» via Istanbul e sarà di ritorno a Bucarest mercoledì sera, e giovedì parteciperà a un Consiglio dei Ministri, convocato appositamente per ascoltare la sua relazione sui risultati del lungo periplo balcanico.

Intanto stamane gli inviati della stampa romena ad Atene scrivono che «Metaxas ha preso atto con grande soddisfazione dei risultati delle discussioni di Ankara e ha dato il pieno consenso del Governo greco a tali risultati». Questi risultati non vengono però neppure accennati.

In ogni modo i Paesi dell'Intesa Balcanica sono veramente decisi a mantenere l'attuale ordine nei Balcani e a difenderlo contro chiunque volesse turbarlo. Riguardo alla Bulgaria, taluni scrivono che «l'Intesa Balcanica non ha niente da discutere con chicchessia, che non può prendere in considerazione le rivendicazioni di terze parti, ecc. ecc.», il che vuol dire che le cose resteranno al punto di prima.

Il Ministro lettone Munters s'incontrerebbe in treno con Strang

RIGA, 19

Il Ministro degli Esteri Munters si è recato ad Aglona per assistere, secondo quanto afferma un comunicato ufficiale, in rappresentanza del Governo, alla premiazione degli alunni di quel ginnasio. Il fatto però che Munters si sia recato ad Aglona, accompagnato da questo plenipotenziario britannico Charly Orde, che gli ha, anzi, fatto compiere il viaggio nella sua automobile, viene da questi ambienti diplomatici messo in relazione con il prossimo ritorno di Strang da Mosca, col quale Munters dovrebbe abboccarsi, secondo il desiderio espresso dallo stesso Strang. A tale scopo Munters si recherebbe tra qualche giorno da Aglona a Rezekne oppure a Jaunlatgale, ambedue situate sulla linea ferroviaria, diretta per Ostrowa-Mosca e avrebbe così modo di poter viaggiare con Strang fino a Daugavpils.

Una proposta

Cedere Hong Kong

TOKIO, 19

Il Kokumin Scimbun scrive: «Nel caso che la Granbretagna riconoscesse la nuova situazione dell'Asia Orientale, dovrebbe restituire alla Cina Hong Kong, che ormai è diventata di nessun valore tanto sotto l'aspetto economico quanto dal punto di vista militare. Il Governo di Nanchino è pronto a comprare Hong Kong dagli inglesi.

Anche recentemente, negli ambienti politici della Cina centrale, è stato proposto che il Governo di rinnovamento cinese riscatti Hong Kong dagli inglesi, tanto più che questa città ha perduto il suo valore economico in seguito al blocco giapponese. Se l'Inghilterra vuole dimostrare che comprende la nuova situazione nell'Estremo Oriente e che essa è disposta a collaborare con il Giappone, deve rendere Hong Kong alla Cina.

Giù dal piedistallo

ROMA, 19

(A. Germini) Presa nella morsa degli avvenimenti la Granbretagna cerca di svincolarsi, ma non può, non vi riesce. La superba Albione è bloccata, paralizzata non soltanto materialmente entro i reticolati di Tientsin, ma nelle ben più alte barriere della considerazione dei popoli sottomessi e sfruttati, i quali sentono che il vecchio colosso scricchiola sinistramente e dalla sua impossibilità di reagire di fronte al poderoso organismo militare nipponico traggono nuova lena, nuove speranze di liberazione dalla grassa oligarchia di Londra. In Estremo Oriente si sta giocando una partita decisiva. L'Inghilterra dopo un secolo di dominio assoluto e incontrastato deve scegliere fra due soluzioni altrettanto drammatiche: o ammainare, con una parvenza di dignità, nei limiti che il Giappone vorrà consentire, la propria bandiera oppure farlo egualmente sotto la spinta degli avvenimenti che potrebbero anche giungere all'uso della forza da parte del giovane Impero nipponico.

Il vecchio Impero barcolla e forse non è più capace di un gesto che valga tanto di saluto. Ha provato la vecchia tattica, quella di coinvolgere amici ed alleati nella vicenda che lo interessa direttamente, ma nessuna risposta incoraggiante è giunta dalle capitali sollecitate; ha fatto dire e stampare che se il Giappone non cederà entreranno in azione le rappresaglie economiche (la lezione delle sanzioni all'Italia nulla ha insegnato ai politici di Londra!), ma sino a questo momento manca il coraggio di applicarle; lascia intendere infine che in mancanza di meglio si accontenterebbe di una mediazione franco-americana! Come si vede di imperiale non è rimasto che il nome e il famoso prestigio britannico sta andando in pezzi come un vetro rotto. Indubbiamente la partita cinese è grossa, tale da uscirne con le ossa rotte. La dottrina di Monroe asiatica adottata dal Giappone prende consistenza e in Cina non c'è più posto per i mercanti e gli affaristi protetti dai cannoni di Sua Maestà Britannica. Prima o poi bisogna sloggiare: questo insegna l'incidente di Tientsin e i suoi addentellati di Sciangai.

Ma non soltanto nell'Estremo Oriente la barca britannica fa acqua. Nel prossimo Oriente molti sintomi rivelatori fanno capire che anche costì l'Impero è minato alle fondamenta. Un grosso motivo di preoccupazione viene dall'Arabia, dalle popolazioni cioè che non hanno dimenticato il tradimento del 1918 e quello più recente della Palestina. Hitler ha parlato lungamente con un inviato del Re Ibn Saud e ciò dimostra, mentre si discute a Ginevra in seno alla Commissione dei mandati il piano di soluzione del problema della Palestina, che il Re dell'Arabia Saudita trova utile e opportuno per gli interessi del suo popolo e quelli di tutti gli arabi in generale discutere con le Potenze dell'Asse, di quelle Potenze cioè, e l'Italia ha dato ripetute prove, che hanno dimostrato di tenere nella massima considerazione le aspirazioni degli arabi.

La crisi dunque si estende e si aggrava. Essa sconvolge l'Impero nella sua spina dorsale, dal Mediterraneo al Mar Rosso, dall'Oceano Indiano al Pacifico. Le simpatie dell'Italia che per prima ha vittoriosamente fronteggiato l'orgogliosa Inghilterra vanno tutte all'amico Giappone e al popolo arabo fieramente e valorosamente ribelle al giogo britannico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un nuovo titolo di nobiltà
il Distintivo di "azienda modello,,

E' stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni un progetto di legge inerente alla istituzione di un distintivo nazionale di «azienda modello» da assegnarsi alle aziende nazionali che, sotto a determinati aspetti, hanno acquisito speciali titoli di benemerenza nel campo economico e sociale. Il progetto si innesta perfettamente in quella serie di provvedimenti voluti dal Regime per premiare l'attività produttrice dei cittadini. I «premi», che formano con quello attuale la gamma completa dei diplomi di benemerenza nazionale, sono:

1) il cavalierato del lavoro;
2) la stella al merito del lavoro;
3) il distintivo di azienda modello.

Mentre i primi due sono già ben conosciuti ed ambiti dai lavoratori e produttori, vogliamo esaminare il terzo provvedimento che si presenta sotto aspetti del tutto nuovi ed originali.

Il Regime, che tende in ogni campo a suscitare l'emanazione dei cittadini, non poteva trascurare lo ambiente aziendale, cioè la cellula fondamentale d'ogni organizzazione economica. Aveva bensì fissato di premiare i «soggetti» aziendali, ma nulla aveva fino ad ora disposto per l'«oggetto» cioè per l'organismo aziendale. Ciò non era dovuto certamente a trascuranza, ma alla «gradualità» che deve avere ogni provvedimento in materia economica. Mentre è piuttosto semplice determinare e discriminare il capo d'industria e il lavoratore, che per lunghi anni hanno dato le loro forze alla produzione, altrettanto difficile è assegnare un titolo d'onore all'azienda che meglio delle altre si distingua nel campo produttivo-sociale.

L'autarchia mobilitando tutte le forze produttive, ha portato come necessaria conseguenza la creazione della nuovissima benemerenza: il titolo di «azienda modello». Difatti, solamente attraverso una dura lotta che impegni le forze vive, cioè le aziende produttrici, è possibile assegnare «medaglie al valore».

Le basi del provvedimento

Il disegno di legge presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni fissa due mezzi per premiare le migliori organizzazioni aziendali della Nazione: il distintivo nazionale di «azienda modello» e l'attestato di benemerenza.

Gli organi che sovraintendono a tale concessione sono il Consiglio Nazionale delle Corporazioni e il Comitato Corporativo Centrale; la concessione avviene con decreto del Capo del Governo in occasione del Natale di Roma. La coincidenza della festa del lavoro con l'assegnazione dei premi citati indica quale importanza si attribuisca al nuovo diploma di benemerenza nazionale.

Il distintivo di «azienda modello» ha la validità di 5 anni (art. 2) ed è logicamente confermabile qualora l'azienda mantenga e migliori le basi tecnico-economiche della sua struttura organizzativa. Il distintivo può essere riprodotto sui segni distintivi dell'azienda, quale l'insegna, i prodotti, la carta da lettera, le circolari, gli stampati, le insegne pubblicitarie ecc. In questa maniera la qualifica di «azienda modello» accompagna la vita aziendale in tutte le manifestazioni esteriori, dalle relazioni coi clienti, alle esportazioni ed ai rapporti con gli enti pubblici.

I requisiti richiesti dalla legge per l'ottenimento del distintivo sono molteplici ed investono tutti gli aspetti della vita aziendale. Le linee fondamentali del provvedimento riguardano:

1) il perfezionamento degli impianti produttivi (siano essi adibiti all'industria, al commercio o ad altri rami d'attività);

2) gli impianti ed i dispositivi atti a rendere più gradevole, sicuro ed igienico il lavoro;

3) l'assistenza e le altre forme assistenziali varie atte a tutelare la vita economico-familiare dei dipendenti.

Come si vede i tre punti considerano l'azienda come un sacro organismo corporativo, le cui finalità non si riassumono solamente nell'accrescimento della produzione ma anche nell'aumento del tenore di vita delle classi lavoratrici e nell'assistenza morale-igienico-sanitaria delle stesse. Logicamente per avere diritto al distintivo di «azienda modello», l'organismo deve ben meritare in tutti i campi, deve cioè essere un'unità modello.

Titolo di preferenza fra le aziende industriali sarà quello inerente all'attività autarchica, e cioè:

1) svolgimento di produzioni autarchiche;

2) eliminazione degli sprechi;

3) ricupero dei residui e scarti di lavorazione;

4) applicazione delle tabelle di unificazione.

Titolo di preferenza fondamentale per tutte le aziende è poi l'esportazione, considerata come la base d'espansione del lavoro italiano all'estero.

L'attestato di benemerenza

Le aziende d'ogni tipo, che eccellano nella osservanza delle leggi sociali del lavoro e nella realizzazione di certi impianti previsti dalla legge, possono ottenere dal Duce un attestato di benemerenza. Sarà questo il vero diploma al valore per l'attività produttiva.

I provvedimenti accennati pongono pertanto l'azienda premiata in un piano superiore, imponendole dei veri previlegi di fronte alla Nazione, ma anche dei doveri.

L'azienda «modello» diverrà perciò la base di espansione dell'economia corporativa, il nucleo cioè di ogni più piccola ma indispensabile innovazione nel campo tecnico-economico-assistenziale. Non è più l'azienda corporativa un'unità puramente economica, spinta solo dalla dura legge del tornaconto, ma è un organismo sociale, economico, morale nel quale i produttori si incontrano con gli imprenditori per realizzare i massimi postulati del pensiero fascista: la giustizia sociale, l'aumento della produzione e l'espansione dell'economia all'estero.

Organizzazioni del Regime

A. F. Scuola. La Sezione elementare organizza per giovedì 29 corr., festa di S. Pietro e Paolo, una gita di fine d'anno scolastico, via mare, a Strugnano, Pirano e Portorose, con piroscafo speciale. I partecipanti avranno modo di visitare la ridente cittadina istriana, il santuario di Strugnano e la bella spiaggia di Portorose, ed eventualmente di fare il bagno. Iscrizioni e informazioni in sede di via della Borsa 1, II (telefono 73-76).

G. I. L. Campo femminile di Pierabech. Il 2 luglio si aprirà il campo femminile della «Gil» «Rosa Maltoni Mussolini» a Pierabech. Le iscrizioni si accettano presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, terzo). Vi sono ammesse Giovani Fasciste e Giovani Italiane di sana costituzione fisica, verso presentazione di un certificato medico che lo comprovi. Al campo si terranno anche i corsi di caposquadra e capomanipolo Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Nell'ammissione al soggiorno di Pierabech verrà data preferenza alle organizzate che si iscriveranno ai corsi.

Gita a Pierabech. Il 24 e il 25 corr. il Fascio Femminile organizza una gita al campo «Rosa Maltoni Mussolini» presso Forni Avoltri in Carnia, con escursione alla trincea del Duce. Partenza sabato ore 15, cena e pranzo dal sacco, ritorno domenica ore 21. Quota d'iscrizione andata e ritorno lire 10.

Corsi estivi per dirigenti. Tutte le camerate che si sono iscritte ai corsi estivi per dirigenti a Roma, sono invitate a presentarsi d'urgenza in sede dell'Ispettorato federale (via Roma 28, III) oggi 20 corr., dalle 16 alle 19.

Gli allievi della Reale Società Ginnastica Triestina al Castello di Lueghi. Per festeggiare la chiusura dell'anno ginnastico, la R. S. G. T. organizza per domenica prossima una gita sociale con comodi automezzi attrezzati a Vipacco-Prevallo-Castello di Lueghi. Partenza da Trieste alle 6.30. Le prenotazioni si ricevono in segreteria dalle 16 alle 20. Coloro che intendono parteciparvi, sono pregati di iscriversi con la massima sollecitudine.

Scrittrici nostre. Sull'ultimo numero della rivista scolastica *I diritti della Scuola*, Lina Galli, la delicata poetessa nota per i suoi versi armoniosi, pubblica un ispirato polimetro dal titolo «Le rondini». Sullo stesso numero della rivista, Nike Clama, con un articolo di forte respiro e di indovinato stile, parla di «Rama il grande avo», risollevando poesia di miti lontani ed evocazioni fantasiose sulle origini delle razze umane.

Ufficiale di marina triestino
decorato al valor militare

Il concittadino tenente di vascello Ferruccio Cableri, che ha partecipato alle operazioni di sbarco in Albania al comando della R. torpediniera «Centauro», è stato decorato al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante di unità silurante destinata ad eseguire e a proteggere lo sbarco di truppe, dimostrava calma e serena sicurezza della manovra, condotta sotto il fuoco nemico ed impiegava efficacemente le sue armi, contribuendo allo smantellamento delle posizioni avversarie». Valona, 7 aprile XVII.

Il cav. Pasquale Capurso
membro del Consiglio delle Corporazioni della Previdenza e del Credito

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di nomina dei membri del Consiglio delle Corporazioni della Previdenza e del Credito, del quale essi fanno parte, oltre ai consiglieri effettivi e al rappresentante del Partito a suo tempo designati per la inclusione alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, in qualità di membri aggregati. Fra i neo-nominati figura il camerata cav. rag. Pasquale Capurso segretario dell'Unione interprovinciale della Confederazione fascista lavoratori Aziende Credito e Assicurazione di Trieste.

La conferenza dell'avv. Amigoni
sui rapporti matrimoniali dei coniugi

Ieri sera nell'aula magna della R. Corte d'Appello, l'avv. prof. Carlo Amigoni ha tenuto una lezione illustrativa sulle norme del nuovo libro primo del Codice civile, che dal 1.o luglio p. v. regoleranno i rapporti patrimoniali dei coniugi.

Perfezionamento

Al convegno erano presenti S. E. il Primo Presidente della Corte, il Procuratore del Re, magistrati della Corte, del Tribunale e della Pretura, docenti e studenti della facoltà di giurisprudenza ed un folto pubblico.

L'avv. Amigoni ha esordito rilevando come già il legislatore del '65 nel settore del diritto familiare non si fosse gran che ispirato a principi individualistici e liberali. Ciò ha permesso al legislatore dell'anno XVII di perfezionare queste norme senza far opera legislativa di sostituzione. Proseguendo, l'oratore ha tracciato in sintetica esegesi la riforma, soffermandosi su qualche più importante innovazione per una breve interpretazione critica: così per esempio ha esaminato le norme sulle controdichiarazioni alle convenzioni matrimoniali, sulla instaurazione di un regime diverso da quello legale ed in suo temperamento, durante il matrimonio, sui diritti dei creditori sui frutti dotali, sulla cessazione della separazione della dote, sui beni di possibile comunione.

Il prof. Amigoni ha intrattenuto naturalmente l'uditorio un po' più a lungo sul nuovo istituto del patrimonio familiare, le cui linee fondamentali sono le seguenti: possono costituirsi in patrimonio familiare beni immobili o titoli di credito, determinati, giacchè solo per essi è possibile organizzare un facile sistema di pubblicità necessario nell'interesse dei terzi; l'atto di costituzione deve essere trascritto, se riguarda beni immobili; i titoli di credito devono essere vincolati rendendoli nominativi con annotazione del vincolo o altro modo idoneo; la costituzione può essere fatta con solennità di forma da uno o da entrambi i coniugi per atto pubblico, e per atto pubblico o testamento da un terzo il quale può riservarsi la proprietà, costituendo così in patrimonio familiare il solo usufrutto che è pur atto a raggiungere la finalità assegnata dalla legge a questo istituto. La costituzione in patrimonio familiare importa la inalienabilità dei beni e la destinazione dei frutti a vantaggio della famiglia.

Il patrimonio familiare

L'amministrazione dei beni, che costituiscono il patrimonio familiare, spetta al coniuge, che ne ha la proprietà e, se la proprietà appartiene a persona diversa dai coniugi, al coniuge designato dal costituente o al marito. Alle obbiezioni mosse al progetto dell'istituto il legislatore ha risposto che la pubblicità della costituzione del patrimonio familiare e la natura dei beni costituibili, mette in grado i terzi di accertare con facilità la condizione giuridica dei beni appartenenti ai coniugi coi quali contraggono. D'altra parte è da considerare il notevole vantaggio di assicurare il benessere dei coniugi soprattutto il benessere dei figli e di assicurare una qualche prosperità economica all'organismo familiare.

Ha concluso, parlando del mantenuto regime legale dei rapporti patrimoniali fra coniugi, quello della separazione dei beni.

La terza serata di corse
"Gaiety Mite,, e "Pozzuolo,,
attori principali della riunione

Domani alle 21 si svolgerà all'Ippodromo di Montebello il settimo convegno trottistico della riunione.

«Jago Clyde» è partito ieri sera per Bologna, dove domenica disputerà un grosso premio internazionale. Troverà al suo fianco l'americana che ha battuto ieri, ma questa lo raggiungerà appena giovedì, perchè domani sera sarà a Montebello, alla partenza del Premio Castello di San Giusto. In questa corsa intende chiedere la rivincita a «Pozzuolo», che domenica l'ha battuta e si profila quindi un altro magnifico duello tra due trottatori di classe, di quelli che servono da richiamo ed entusiasmano le folle.

Il pubblico già conosce la velocissima «Gaiety Mite», la trottatrice americana, che prima della partenza passa lenta e tranquilla davanti alle tribune a passo d'ambio, con la caratteristica andatura del cammello, curiosando verso il pubblico cui volge la sua testa intelligente e gira gli occhi mobilissimi come se stesse cercando qualche persona di sua conoscenza. Questa è «Gaiety Mite» prima della partenza. Ma in corsa si trasforma e diventa guizzante, combattiva, coraggiosa e tenace fino allo spasimo e prima di cedere si batte con un'energia che stupisce nella sua esile struttura.

Su di una distanza più breve e più adatta alla sua specialissima punta di velocità, l'americana di Giovanni Gambi renderà impossibile un nuovo successo al suo rivale «Pozzuolo», ma noi conosciamo di quale tempra di lottatore sia fatto il figlio di «Clyde The Great», che, forte della sua precedente vittoria sull'americana, saprà impegnarla in un aspro duello all'ultimo respiro e forse costringerla nuovamente alla resa. In qualunque caso, lo spettacolo che sapranno offrire questi due campioni della pista in lotta per un primato d'onore sarà superbo, come spettacolare si presenterà tutto lo svolgimento della corsa, perchè non dobbiamo dimenticare che i due avversari dovranno dare 20 metri a «Finarium Great», 40 a «Berna», «Monfalcone» e «Donatella», quest'ultima per niente rassegnata a farsi escludere dalla battaglia finale, 60 metri a «Avion Great», «Godelive» e Claudio» e 80 metri a «Petrarca».

Si tratta come abbiamo visto di un periziato, che con la sua dotazione di quattro zeri, consiglia la partecipazione a tanti fuori classe da renderlo pieno di attrattiva e di interesse, meglio di qualunque corsa alla pari. Al guidatore del vincitore l'Azienda di Soggiorno e Turismo offrirà una ricca coppa di onore.

Importanti tutte le altre corse del programma, tra le quali merita il posto d'onore la corsa dei dilettanti che correranno le due prove d'obbligo contemplate dalla proposizione del Premio Gorizia. Anche ai vincitori di queste corse verrà assegnato un dono offerto dalla Società Triestina del Trotto.

I prossimi treni popolari
Gite di 4 giorni a Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli e Como

Le stazioni mettono oggi in vendita i biglietti delle gite popolari di domenica 25 corrente e di quelle dal 25 al 29 corrente. Per queste ultime sono stati tenuti presenti i desideri della maggioranza del pubblico, che insistentemente aveva domandato le mète di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli, e i desideri stessi sono stati pienamente accolti. Ecco infatti il programma stabilito:

Gite del 25 giugno

Trieste - Udine, terza classe, adulti lire 10. Gita facoltativa a Cividale, lire 2.50. Andata, Trieste partenza alle 5.15, Udine arrivo alle 6.40; ritorno, Udine partenza alle 20.55, Trieste arrivo alle 22.27. E' consentita la fermata a Gorizia.

Trieste - Tarvisio, terza classe, lire 20. Gite facoltative da Carnia a Villa Santina lire 2.50; da Tarvisio a Fusine Laghi lire 2. Andata, Trieste partenza alle 5.15, Tarvisio arrivo alle 8.55; ritorno, Tarvisio C.le partenza alle 18.35, Trieste arrivo alle 22.27. Sono ammesse fermate a Monfalcone, Carnia, Pontebba, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città.

Gite dal 25 al 29 giugno

Trieste - Milano, seconda classe lire 63; terza classe lire 28. Gite facoltative in terza classe a *Como* lire 4; a *Torino* lire 13; a *Genova* lire 13; a *Pallanza* lire 8. Andata, partenza da Trieste alle 21.55 del 24 giugno, arrivo a Milano alle 8.21 del 25; ritorno, partenza da Milano alle 22.15 del 29 giugno, arrivo a Trieste alle 5.58 del 30. Sono ammesse fermate a Monfalcone e Cervignano.

Trieste - Roma, seconda classe lire 93; terza classe lire 55. Gita facoltativa in terza classe a *Littoria Stazione* lire 4; a *Napoli* lire 11. Andata, partenza da Trieste alle 19.10 del 24 giugno, arrivo a Roma S. Lorenzo alle 7.20 del 25; ritorno, partenza da Roma S. Lorenzo alle 20.12 del 29 giugno, arrivo a Trieste alle 8.18 del 30. Sono consentite fermate a Monfalcone e Cervignano.

Richiamiamo l'attenzione dei candidati alle gite sul fatto che i biglietti dei percorsi facoltativi si trovano in vendita *esclusivamente alle stazioni di partenza* e quindi nessuno potrà pretendere di poter acquistare, per esempio a Milano, un biglietto della gita facoltativa Milano - Genova o Milano - Torino, ecc. Anche per queste gite, come è ormai norma definitiva, i ragazzi dai quattro ai dieci anni pagano esattamente la metà degli adulti. I biglietti dei treni popolari Trieste - Milano e Trieste - Roma, oltre che a Trieste, sono in vendita a Udine, Gorizia C.le, Fiume, Pola, Monfalcone e Cervignano, nonchè presso tutte le Agenzie Viaggi delle dette località.

Conferenze sanitarie
per lavoratori dell'industria

Sabato scorso si sono tenute nei Dopolavoro le lezioni inaugurali del corso di medicina sociale per i lavoratori dell'industria, svolte dai sanitari designati dal Dopolavoro provinciale d'intesa col Sindacato fascista dei medici.

Le sedi dei Dopolavoro sono state affollate da numerosi lavoratori, i quali hanno seguito con attenzione le lezioni, nelle quali il problema dell'igiene pubblica e privata, la cognizione e la prevenzione delle malattie del lavoro e le leggi che il Regime ha apprestato per la bonifica umana, sono state accennate e saranno ampiamente sviluppate nelle successive conversazioni. Al Dopolavoro Portuale «A. Casalini» ha parlato il dott. Roberto Zucculin; al Dopolavoro Poligrafico «Corridoni - Presel» il dott. Guido Ravalico; al Dopolavoro «Cantieri Riuniti dell'Adriatico» il dott. Buchberger; al Dopolavoro «Ilva» (Ilvania) il dott. Dominis Paolo; al Dopolavoro Chimici «Dic» il dott. Edmondo Dose; al Dopolavoro «Aquila» (Trieste - Zaule) il dott. Ferruccio Zoppolato; al Dopolavoro «Acegat» il dott. Tucci.

La gita per Brioni e Pola
con la «San Giusto»

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà una gita per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2; nell'Ufficio Centrale Viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, nella biglietteria Centrale e prima della partenza della motonave al chiosco del molo Pescheria.

Riduzioni ferroviarie per Siena. L'Ente provinciale per il Turismo di Siena comunica che in occasione delle feste del «Palio» e della stagione lirica all'aperto, è stata concessa la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno per Siena, da tutte le stazioni del Regno, durante il periodo 23 giugno-2 luglio.

L'odierna serata al Castello

Questa sera, sullo schermo del Cortile delle Milizie sarà dato il film «Gatta ci cova» nella magnifica interpretazione di Angelo Musco. Le rappresentazioni cinematografiche si iniziano alle 20.30.

Dalle 21, sul Bastione rotondo, concerto dell'orchestra Ceruta; dalle 21.30, sul Bastione fiorito, danze.

Un raduno nazionale di giornalisti in Friuli

L'Ente provinciale per il turismo, in accordo con la Direzione generale del turismo, organizza per i giorni 29, 30 corr. e 1, 2 luglio p. v., un raduno nazionale dei giornalisti, che avrà luogo a Udine. Il programma comprende varie gite e manifestazioni in diverse località della provincia.

La festa campestre
al «Quis contra nos?»

La vigilia di S. Giovanni sarà festeggiata dal Gruppo Rionale «Quis contra nos?», con la tradizionale sagra popolare.

I preparativi sono ormai ultimati: ogni sorta di attrazioni renderà piacevolissima la serata ai partecipanti. I falò di San Giovanni quest'anno saranno completati da una fiaccolata e da fuochi artificiali. Due gare sportive consentiranno ai «tifosi» di abbandonarsi all'entusiasmo: per esse molte iscrizioni sono già pervenute e si attende un ulteriore concorso di atleti: tutte e due le gare si svolgeranno domenica 25, e la segreteria del «Quis» (telefono 7359) accoglie le iscrizioni fino a tutto il 24 corrente. Per prima si svolgerà nel pomeriggio una gara di tiro alla fune, riservata a squadre di Giovani Fascisti. Alle 20 poi, su un percorso di circa 3 km., avrà luogo il «Giro podistico di San Giovanni», gara di corsa dotata di numerosi ed interessanti premi.

Per maggiore diletto di grandi e piccini saranno ripetute alcune delle attrazioni che più hanno entusiasmato nella recente riuscitissima festa organizzata dal Fascio Femminile al Giardino Pubblico. E per tutto ciò il biglietto d'ingresso costerà una sola lira e varrà per il 23 corrente (vigilia di San Giovanni) e per il 25 (domenica).

Il Dopolavoro "Ras,, a Torino
per la Mostra dell'autarchia

Il Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà organizza dal 28 giugno al 2 luglio una gita turistica a Torino per la visita alla Mostra dell'Autarchia. Dopo aver visitato la prima capitale del Regno d'Italia e la poderosa Mostra dell'Autarchia, i partecipanti effettueranno un'escursione nella Val d'Aosta, spingendosi fino alla città d'Aosta e nella laterale Valtournanche sino a Cervinia. Informazioni tutte le sere in sede sociale, via S. Francesco n. 4, I.

La cinematografia tedesca d'oggi
nella conferenza Imperatori

Il 22 corrente mese, alle 19, sarà tenuta, nella sala «Scuola allievi ispettori» dell'Agenzia speciale delle Assicurazioni Generali, in via S. Nicolò 30, la seconda conferenza del ciclo tanto brillantemente iniziato.

Il tema «La cinematografia tedesca d'oggi» sarà svolto dal chiarissimo prof. dott. Giorgio Imperatori, docente di lingua e letteratura italiana nell'Università di Tubinga (Germania).

Il Dopolavoro della Mutua
a Cherso sul lago di Vrana

Il Dopolavoro della «Mutua» ha potuto effettuare la scorsa settimana, una gita dal non breve percorso a Cherso sul lago di Vrana, in una sola giornata e con oltre 80 partecipanti, grazie alla più perfetta organizzazione.

Partiti nelle primissime ore del mattino, con due comodi automezzi, per Abbazia e seguendo la meravigliosa costa liburnica, raggiunsero porto Albona ove presero imbarco su un comodo motoveliero. Favoriti da un tempo magnifico, effettuarono la traversata del Canale del Faresina, quanto mai suggestiva, in perfetto orario e giunsero nella gentile cittadina di Cherso attesi e ricevuti molto cordialmente dal Segretario federale, dal presidente dell'O. N. D. anche a nome del Podestà assente e dalla popolazione. Consumato un ottimo rancio nelle trattorie «Fontego» e «Giardinetto» con tre autocorriere proseguirono per il lago di Vrana, molto ammirato per lo splendido panorama e per la sua vastità.

Preso congedo dalle autorità i gitanti s'imbarcarono per il ritorno in perfetto orario e seguendo il medesimo percorso, con una punta a Fiume per la cena, la bellissima gita ebbe fine con generale soddisfazione di tutti.

In Val Trenta con l'Istituto di Cultura

L'I.C.F. effettuerà domenica 25 corr. la gita in Val Trenta, con escursione alle sorgenti dell'Isonzo. Nell'andata si percorrerà la vallata dell'Isonzo. Ritorno per Caporetto, Bergogna, Debellis, Tarcento e Udine. Pranzo a Plezzo; cena (facoltativa) a Tricesimo. Quota (compreso il pranzo) lire 50 per i soci, lire 55 per i non soci. I prenotati devono versare la quota entro oggi. Iscrizioni in sede, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica gita in Selva di Tarnova con il seguente itinerario: Gorizia, Loqua, Predmeia, Zolla, Aidussina e Vipacco. Partenza dalla sede sociale di via Coroneo 15 alle 6.30.

«Dimm». Aperte iscrizioni al turno VI soggiorno alpino e alle gite domenicali per Bretto Medio. — Sezione A. Oggi e venerdì dalle 19 alle 21 e domenica dalle 10.30 alle 13.30 tiro a segno. Domani dalle 20.30 in poi primo trattenimento all'aperto nella sede di nautica sociale.

«A. Casalini». Domenica tradizionale gita annuale per i lavoratori del porto di Trieste e per i loro familiari a Fiume. I camerati di Fiume preparano festose accoglienze e trascorreranno la giornata in cameratesca unione con i triestini. Nel pomeriggio i dopolavoristi potranno recarsi ad Abbazia e lungo la costa liburnica, mentre la mattinata sarà libera per la visita alla città e al tempio di Cosala ove verrà deposta una corona e reso omaggio alla Cripta dei Caduti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro di via Economo 5, I e presso la sede sociale, via San Francesco n. 2.

XXX Ottobre. Domenica gita a Na Logu in Val Trenta per salita monti Croce e Jalouz. Partenza alle 22 di sabato. Quota iscrizione-trasporto lire 18. In sede è esposto il programma del campeggio-soggiorno estivo a Canazei che si terrà dal 30 luglio al 6 agosto. Informazioni in sede (via Domenico Rossetti 15).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica gita al Monte Lussari. Partenza con treno popolare. Dal 22 al 29 luglio settimana alpinistica nelle Alpi Breonie. Iscrizioni aperte.

Scuola nazionale di alpinismo. Allievi corsi primaverili invitati iscriversi escursione Mangart. Chiusura iscrizioni 28 giugno.

TEATRI E CONCERTI

L'Opera di Lubiana
al Politeama Rossetti

Come abbiamo annunciato, le sere di giovedì, venerdì e sabato svolgerà, al Politeama Rossetti, un breve corso di rappresentazioni la Compagnia del Teatro Nazionale dell'Opera di Lubiana, diretta dal m.o Mirko Polic. A spettacolo di apertura è stato prescelto il «Boris Godunov» di Modesto Mussorgsky, che avrà a protagonista il baritono R. Primosic e a esecutori principali il basso G. Betetto, il tenore G. Franel e il mezzo soprano M. Kogej. La «Sposa venduta» di Federico Smetana, seconda opera, sarà eseguita dal soprano X. Vigali e dal basso G. Betetto. Infine l'opera comica «Ero, il fidanzato caduto dal cielo» di Giacomo Gotovac, avrà a interpreti principali il tenore G. Franel, il soprano V. Hejbal e il baritono F. Lupsa.

Alla Biglietteria centrale sono in vendita da oggi i posti per tutte e tre le serate.

Serata vocale
del m.o Federico Bugamelli

Domani mercoledì, alle 21 precise, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, il maestro Federico Bugamelli, ch'è direttore dello stesso Ateneo, terrà l'annunziata e tanto attesa serata vocale, organizzata a totale beneficio delle Colonie estive della «Gil», eseguendo proprie composizioni, di cui il maestro Bugamelli sarà anche interprete. Alla serata parteciperanno anche la soprano Lori Melisan e la contralto Fedora Bordioli, che svolgeranno un programma di arie d'opere antiche e moderne. La partecipazione del chiarissimo maestro Federico Bugamelli a questa benefica serata, come compositore e interprete, conferisce alla manifestazione artistica un significato particolare, giacchè il pubblico avrà modo di ammirare la chiara e delicata vena, ispiratrice e la maturità dell'indirizzo musicale del maestro, che offrirà un complesso delle sue più significative composizioni. La parte originale della serata sarà data dal Bugamelli come interprete. Infatti il direttore del nostro Conservatorio è uno squisito artista, dotato di fresca e vibrata voce, ciò che costituirà un'attrattiva inconsueta. Ecco il programma della serata vocale. Le signorine Melisan e Bordioli eseguiranno: 1. Pergolesi: «Tre giorni son che Nina»; Zandonai: «Sotto il cielo». 2. Gluck: «Orfeo»: «Che farò senza Euridice»; Respighi: «Nevicata». 3. Puccini: «Bohème»: «Mi chiamano Mimì»; Verdi: «Trovatore»: «Condotta ell'era in ceppi». Il maestro Bugamelli interpreterà, accompagnandosi al pianoforte: «Sulla neve», «Ninna nanna», «Canzone di Thulè», «Mentre tu canti», «Chiesetta in campagna», «Inciso su una lama», «Melodia».

Il concerto è organizzato dal Dopolavoro dell'Ateneo. Godranno le consuete facilitazioni, oltre ai dopolavoristi, gli appartenenti ai «Guf», Sindacato musicisti, Istituto cultura fascista e gli allievi dell'Ateneo musicale.

Recite di filodrammatici

«Fuochi d'artificio». Sabato prossimo avrà luogo l'attesa rappresentazione della bella commedia in tre atti «Fuochi d'artificio» di Luigi Chiarelli. Protagonista del lavoro sarà il camerata Giulio Rolli affiancato dai migliori elementi della filodrammatica tipo della V zona. Inizio alla 21. Prenotazione dei posti in segreteria nelle ore d'ufficio.

Recita al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Giovedì 22 giugno alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà nel teatrino sociale la recita «Pif», commedia in tre atti di A. de Gislimberti.

L'ultima recita della stagione al Dopolavoro «Beltrame». Giovedì prossimo per l'ultima recita della stagione, la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame», diretta dal cav. Antonio Pittani rappresenterà nel teatrino della sede di via Diaz 14 la bella commedia «La moglie innamorata», tre atti di G. Cenzato. La serata si inizierà alle 20.45 e sarà in onore dei bravi filodrammatici Sibilla Lonza e Aldo Prezzi, che si sono particolarmente distinti nella decorsa stagione.

La filodrammatica dell'«Aquila» in Sala Massima. Venerdì prossimo, la filodrammatica del Dopolavoro «Aquila», diretta dal maestro E. Tamburlini, rappresenterà la commedia in tre atti di C. Genzato: «La moglie innamorata». La rappresentazione avrà luogo in Sala Massima (via Coroneo) con inizio alle 21.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 16.30: Danielle Darrieux in: «8 cani in cerca di padrona».
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Uomini coraggiosi», travolgenti avventure di eroismo attraverso le Montagne Rocciose con R. Arlen, Lilli Palmer.
ITALIA. 16: «Parata notturna», film musicale divertentissimo con Alice Faye, George Murphy.
REGINA. 16: «Una moglie ideale», due maniere d'amare con due astri: Ann Harding-Herbert Marshall. L. 1.
IMPERO. 16: «Tempi moderni», il capolavoro di Charlie Chaplin.
REALE. 16: «Pel di carota», il film bellissimo che ha commosso tutto il mondo con il piccolo Robert Linen, l'interprete dei «Due derelitti».
GARIBALDI. 16: «Roberta», con Ginger Rogers e Fred Astaire. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Ombre nella nebbia» con Charlie Chan, Ronald Colman e Loretta Jung. L. 1.
MASSIMO. 16: A gr. richiesta ult. definitivo giorno «La via della Taverna 23», con A. Wollbruch. Domani: «Il barbiere di Siviglia». L. 1.
MODERNO. 16: «Il disco 413», film di grande controspionaggio. Segue: «Io di giorno e tu di notte», con Willy Frich, allegrissimo.
ODEON. 16: «L'intrusa», il più bel film di Danielle Darrieux.
ARMONIA. 15.30: «Penitenziario», J. Parker. Nuova varietà.
SAVOIA. 16: «Canto per te», con Alessandro Zillani e Carola Hohn.
AZZURRO. 16: «Tempesta sulle Ande», con Jack Holt e Antonio Moreno.
POPOLO. 15.30: «Dove canta l'allodola» Marta Eggerth, musicato, cantato, e «Sentiero del terrore», con Tom Mix.
VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno ore 16: «Fascino di Bohème», M. Eggerth, J. Kiepura.
CENTRALE. 15.30: «L'inafferrabile sig. Barton», M. Auer e «Africa ti parla».
ADUA. 15.30: «L'uomo che visse due volte». Segue «Il principe Woronzeff».
TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - **BARCOLA RIV.** 20.30: «Conte di Brechard», Luisa Ferida, A. Nazzari.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 33-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
BAGNO AUSONIA. Questa sera lotteria gratuita. Comitato Ausonia. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21 danze.
Bastione rotondo: dalle 21.30 concerto.
Cortile delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «Gatta ci cova», A. Musco.

Notiziario di Monfalcone

Rapporto annuale della Centuria dei volontari di guerra. La Centuria di Monfalcone della Legione Volontari d'Italia, in occasione della consegna della tessera e dei fazzoletti cremisi ai reduci gloriosi della vittoria contro i comunisti spagnoli, ha tenuto il suo annuale rapporto. La sala massima della Casa del Fascio ha ospitato il vibrante raduno dei volontari di tutte le guerre, suddivisi militarmente in manipoli e squadre, come prescrive la nuova organizzazione della Legione: dagli anziani reduci della grande guerra, ai giovanissimi delle guerre d'Etiopia e di Spagna, tutti hanno entusiasticamente risposto all'appello e si sono dichiarati pronti agli ordini del Duce a tutti i cimenti, oggi e sempre, per la gloria e la grandezza d'Italia. Il comandante la Centuria cap. ing. Visconi ha letto la relazione annuale, esponendo chiaramente tutti i problemi, sia morali che organizzativi interessanti la Centuria e chiudendo la sobria esposizione fra il consenso delle autorità intervenute al rapporto e dei volontari tutti. L'ispettore della Legione volontari e comandante il battaglione «Guglielmo Oberdan» di Trieste, comm. Ruzzier, plaude all'attività dei volontari di Monfalcone e di chi li guida. Ha dato inizio e fine al rapporto il saluto al Re Imperatore e al Duce.

La sagra di Staranzano. Organizzata da quel Dopolavoro comunale, sotto l'egida dell'Ispettorato, ha avuto luogo ieri a Staranzano la sagra della polenta, che, favorita da un tempo bellissimo, ha avuto un ottimo successo. La festa è stata preceduta dallo svolgimento di diverse gare sportive, indi sul prato attiguo al Dopolavoro è stato iniziato il ballo campestre.

La processione di S. Antonio. Ieri alle 17, si è svolta la processione di S. Antonio, organizzata dai locali pescatori, di cui il Santo è Patrono venerato. Il lungo corteo dei fedeli, preceduto dalle associazioni cattoliche, dalla banda e dal clero, percorse le vie del centro e del porto, rientrando poscia in chiesa.

Al Dopolavoro comunale. Sabato sera, nel giardino del Dopolavoro comunale, si è svolto un riuscitissimo trattenimento danzante, al quale hanno partecipato numerosi i dopolavoristi e i loro familiari. La festa ha avuto termine alle 24.

La festa dell'Artiglieria. Una numerosa rappresentanza di artiglieri del Comune e della zona ha partecipato alla festa dell'Arma tenutasi a Trieste.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
18 e 19 giugno 1939-XVII

NATI VIVI	23
maschi 10, femmine 13.	
NATI MORTI	2
MORTI	20
MATRIMONI	—

Non più disturbi digestivi per i giovani come per gli attempati

In molte occasioni una famiglia si riunisce a cena per una festa o per avvenimento lieto — può essere l'anniversario della nonna, il fidanzamento della figlia, o forse soltanto la visita di un parente lontano o di un amico. In quei momenti di gioia ed allegria ognuno, dal più vecchio al più giovane, vuol godere non soltanto la gioia del momento ma anche i vini e le buone vivande. Ma che guaio dopo se l'allegria si tramuta in sofferenze causate da mali di stomaco dovuti a una cattiva digestione. I cibi gustosi sono generalmente pesanti e se fermentano ne risulta sovente una sovrabbondante acidità stomacale. Per neutralizzare subito l'eccesso d'acidità, prendete un mezzo cucchiaino di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo rimedio conosciutissimo farà sparire acidità eccessiva e così vi darà senz'altro una buona digestione. Prendete oggi la Magnesia Bisurata e gusterete in ogni occasione i piaceri della tavola senza paura di rovinarvi quell'organo delicato che è lo stomaco. In vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Miracolo di buon mercato!

In tutti i negozi di generi alimentari la scatola di 360 grammi di squisite Confetture Cirio, confezione speciale, a sole lire 1,75

È un'occasione che parla da se!

Quasi quattro etti di squisita Confettura per lire 1,75! Pesche, Albicocche, Amarene, Cotogne, Ciliege, Prugne

Fatene una bella provvista per i vostri bambini!

Vendita primaverile Cirio

Confetture

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

...ronache degli avvenimenti sportivi

...olaussi e Chizzo

...uale dei due verrebbe ...ventualmente ceduto?

...non andrà alla Lazio? ...e trattative, svoltesi in ...iorni nella nostra città fra ... dirigente della Lazio e ...nenti della Triestina, non ...approdato ad alcun risulta... ...ansi che le contrattazio... ...giunte a un punto mor... ...e l'emissario della grande ...romana sia partito, deciso ... ritornare più sull'argo... soprattutto l'ascendente e la simpatia ch'egli gode tra i compagni e il pubblico fanno di lui uno tra i giuocatori più rappresentativi, oltre che un elemento di fusione morale in quel concetto di solidarietà di squadra che ha tanta importanza nel giuoco corale com'è lo sport del calcio.

...tative con la Lazio fallite

...ragione della sospensione ...trattative è evidente: la som... ...ta è rimasta ben lontana ...a che avrebbe potuto ri... ...la società dal proposito ...rvare il suo valoroso gio... ...In merito giova ricorda... ...era parlato d'un'offerta di ...lire. La notizia era trape... ...gli ambienti ufficiosi della ... subito aveva fatta stra... ...realtà era invece un po' ... La Triestina s'è dunque ...ata sulla prodigalità del... ...te. Ma anche la Lazio ha ...una sorpresa quando ha sa... ...he la Triestina non aveva ...intenzione e tanto meno ...di sbarazzarsi di Colaussi. ...isogna fare un passo indie... ...fatto che la Triestina non ...intervenuta per smentire le ... secondo le quali essa non ... stata aliena dal tratta... ...eventuale cessione del suo ... quella riservatezza che ha ... caratterizzato gli atti e fi... ...le intenzioni della società ...hanno evidentemente origi... ...equivoco e lasciato credere ...olaussi sarebbe stato comun... ...duto al migliore offerente. ... La Triestina sa quanto ...avere nelle proprie file un ...io della forza di Colaussi ...rinuncerebbe con molto, ma ...rammarico, soltanto quando ...penso fosse tale da giustifi... ...argamente il sacrificio. Per ...missione della Triestina Co... ...è un giocatore-base, non ...o per il suo valore tecni... ...qui non ha bisogno di es... ...mostrato; ma anche perchè ...d'essere cresciuto a questa ...così da considerarsi trie... ...di fatto e non d'elezione, ma

Tentativi della Juventus

Noi vogliamo raccogliere l'opinione corrente degli ambienti sportivi. Il ragionamento che si fa è semplice ma non privo di saggezza, come è sempre l'opinione quando diventa fenomeno collettivo. Si pretende che, dovendo per ragioni di bilancio rinunciare a uno dei maggiori tra i nostri giuocatori, si esamini se non sia più conveniente alienare un altro piuttosto che Colaussi, la partenza del quale aprirebbe automaticamente un problema tecnico per il ruolo di ala sinistra. Per esempio, non sarebbe minore la perdita se si rinunciasse a Chizzo, del quale si vorrebbe fare un'ala ma che nelle nuove mansioni potrebbe anche rappresentare una delusione? Grave anche la perdita del guizzante udinese, ma non più grave la perdita di Colaussi!

Noi sappiamo che le offerte per Chizzo non sono nè meno numerose, nè molto meno vantaggiose che quelle fatte per Colaussi e sappiamo anche che nei prossimi giorni sarà a Trieste un dirigente della Juventus per trattare l'eventuale cessione di entrambi questi giocatori. Veda dunque la Triestina, nel suo stesso interesse, se non sia il caso di tenere conto del concetto che abbiamo esposto, che riflette poi un'opinione molto diffusa.

D'Odorico alla Triestina

Apprendiamo che l'udinese Walter D'Odorico, centro avanti del Torino e già della Lazio, starebbe per concludere (o avrebbe già concluso) il passaggio alla Triestina. Il giocatore, che si trova nella nostra città per temporanei obblighi militari, ha ventisei anni e anche nel campionato passato ha più volte occupato il ruolo di titolare nella formazione granata.

...omin e la Ballaben

...le atlete azzurre

ROMA, 19

...rappresentativa femminile ... che dovrà incontrare do... ...25 corrente a Bergamo la ... polacca è stata così for... ...dalla «Fidal»:

...i 100 e staffetta 4 per 100: ...Maria della Filotecnica di ..., Aszori Maria del Dopola... ...Marzotto di Valdagno, Cat... ...Rosetta della Filotecnica di ..., Lucchini Italia della Ven... ...nica di Torino, Piccinini A... ...della Venchi Unica di To... ...Testoni Claudia della Venchi ... di Torino; capitano della ...: Valla Ondina del G. S. ...«Gil» di Bologna; m. 200: ...Maria del Dopolavoro Mar... ...di Valdagno; Cattaneo Ro... ...della Filotecnica di Milano; ...con ostacoli: Comin Rita del ...avoro Pubblico Impiego di ... e Testoni Claudia della ... Unica di Torino; salto in ... Spaggiari Gina della Venchi ... di Torino e Valla Ondina ... della «Gil» di Bologna; ...in lungo: Piccinini Amelia ...Venchi Unica di Torino e ... Claudia della Venchi Uni... ...Torino; lancio del disco: Ga... ...Gabre della Filotecnica di ... e Cordiale Edera della ... Unica di Torino; lancio ...vellotto: Ballaben Etta del ...voro Pubblico Impiego di ... e Cressi Angela della P. ... di Genova; getto del pe... ...essi Giorgina della Filote... ...di Milano e Piccinini Ame... ... Venchi Unica di Torino.

...rmazioni triestine

...ampionato ciclisti allievi

... abbastanza fortunata, ma ... brillante è stata la prova ... dai ciclisti giuliani par... ... al campionato nazionale ... svoltosi a Padova. Le ... del percorso e climati... ... determinato una seve... ...ione, tanto che i favoriti ... (Milano) Degli Innocenti ... e Feruglio (San Daniele) ... potuto piazzarsi. Ugua... ... è toccata ai triestini ... Sellier (U. C. T.) e ... (Ferroviario), rimasti ... rovinose cadute, e a ... Cosir, che è stato colpito ... di macchina, mentre ... Fedrigo, del Ferroviario, ... piazzarsi quarto a pari ... con altri, e una bella ga... ... disputato Torelli, brillante ... sulla salita di Ca... ... Il Dopolavoro Ferrovia... ... presentato il maggior nu... ... partecipanti (7) mentre la ... aveva in gara cinque al...

...po la partita col Monza

...eclamo del Ferroviario

...consta che il Dopolavoro fer... ... ha presentato reclamo ... il risultato della partita di ... svoltosi domenica tra la ... squadra e quella del Monza e ... com'è noto, alla pari (1-... ... reclamo è basato sull'annul... ... del punto da parte dell'ar... ... che avrebbe dovuto ... la vittoria del Ferro... ... per 2 a 1 (tiro di punizione ... campo nel secondo tem... ... in rete direttamente).

Severgnini cavaliere

ROMA, 19

Su proposta del Segretario del P. N. F., presidente del Coni, il campione italiano ciclista dietro motori Edoardo Severgnini, è stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Italia-Belgio di pugilato

4000 posti a sedere

nel Cortile delle Milizie

Viva è l'attesa, non solo nei circoli sportivi e non solo nella nostra città, per il grande incontro pugilistico al Castello fra la Nazionale italiana e la Nazionale belga. Il combattimento, che si svolgerà nella cornice suggestiva del Cortile delle Milizie, come già gli incontri con le rappresentative ungherese e tedesca, avrà luogo sopra un palco appositamente sistemato al centro dello spiazzo. Le sedie di ring, al prezzo di lire 10, in numero limitato di 600, si possono sino da oggi prenotare presso le Biglietterie. L'ingresso al Castello è stato fissato in lire 4 indistintamente. A disposizione del pubblico vi saranno 4000 posti a sedere.

La Trieste-Opicina

automobilistica

Trieste riavrà domenica prossima, dopo molti anni, la classica Trieste-Opicina di automobilismo, che sarà valevole quale eliminatoria provinciale del «Volante d'argento». Si sentiva la mancanza nella nostra città di una manifestazione automobilistica, la quale tempo addietro aveva segnato tappe luminose nella storia del nostro sport. Domenica, dunque, la tradizione si riprende ed è sperabile ch'essa sia la prima d'una lunga serie. Sul difficilissimo percorso di nove chilometri si destreggeranno i migliori piloti di Trieste, Udine, Pola, Gorizia e Treviso ed il collaudo di macchine e di guidatori sarà senza dubbio severissimo.

Le iscrizioni per la corsa, che è seguita con vivo interesse ed attesa e con malcelata impazienza, si chiudono improrogabilmente domani.

Finali di zona della S. P.

Venier-Rivolta 2-2

FIUME, 19

La squadra triestina ha pienamente meritato il pareggio perchè durante i novanta minuti di gioco si è dimostrata sempre all'altezza della situazione.

L'undici fiumano ha denotato una palese ricercatezza nel gioco di assieme e può dirsi fortunato se ha potuto raggiungere il pareggio: a venti minuti della ripresa il Venier conduceva con due punti di vantaggio.

Nel primo tempo la squadra triestina si è portata in vantaggio per merito di Cossovel, che sfruttava un'incertezza del terzino fiumano Sleimer. Nel secondo tempo ha segnato nuovamente il Venier per merito di Giuli. Il Rivolta ha segnato per merito di Neri i due punti. Ha diretto l'arbitro Migliorini.

Le squadre: Venier: Vignoli; Slobez e Zuliani; Zitnich, Gasperini e Cantoni; Rigutti, Giuli, Cossovel, Boreal e Arban. Rivolta: Canz; Sleimer e Sabez; Tomsa, Apostoli e Maurinaz; Conti, Piroli, Domancich, Neri e Ractelli.

Un lutto dello sport

E. Villoresi morto

in un incidente a Monza

MILANO, 19

Quest'oggi alle 14.30 il corridore automobilistico Emilio Villoresi, a bordo di un'Alfa Romeo 1500 con compressore, mentre stava provando sull'anello dell'autodromo di Monza, usciva di strada in curva, andando ad urtare contro una grossa pianta posta sul bordo della pista. La macchina si è completamente sfasciata e il pilota è stato raccolto da alcuni accorsi e mediante una lettiga della Croce Rossa trasportato all'Ospedale Umberto I di Monza. Lo stato del giovane corridore è apparso subito gravissimo e infatti poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Monza, il corridore decedeva per lo schiacciamento della cassa toracica contro il volante e susseguente emorragia interna.

Emilio Villoresi faceva parte con Biondetti, Farina ed altri noti guidatori, della squadra dell'Alfa Romeo. Contava 26 anni ed era uno dei migliori e più promettenti elementi della nuova generazione di piloti. Lo scorso anno aveva vinto la Parma-Poggio di Berceto e la Coppa Ciano a Livorno e nel settembre si era definitivamente affermato pilota di classe vincendo a Monza il premio Milano per vetturette. Quest'anno aveva conquistato il terzo posto dietro Lang e Caracciola nel Gran Premio di Tripoli.

La fine del giovane pilota ha naturalmente destato in città la più penosa impressione. Tra i primi ad accorrere all'ospedale di Monza è stato il fratello Gigi Villoresi, anch'egli notissimo corridore automobilistico, che si è spesso distinto a bordo della Maserati 1500 cmc.

Ghisalba su Fiat

vince il Giro automobilistico della Polonia

VARSAVIA, 19

Il Giro automobilistico della Polonia, che specialmente per le cattive condizioni delle strade è una delle più ardue prove internazionali, è stato vinto dall'italiano Ghisalba su Fiat. Il Giro si è svolto su un percorso di 4500 chilometri.

Magnanimo atto di clemenza

Grazia sovrana ad un condannato

a 30 anni di reclusione

Circa nove anni fa, e precisamente il 5 settembre 1939, il Tribunale speciale per la difesa dello Stato emetteva, nei riguardi di tale Luigi Spangher da Prosecco, sentenza di condanna a 30 anni di reclusione e 3 anni di libertà vigilata, essendo egli risultato colpevole di aver dato alle fiamme, alcuni mesi prima, la scuola di Prosecco.

Lo Spangher, subito dopo la sentenza, veniva trasferito alla casa di pena di Civitavecchia, dove avrebbe dovuto scontare l'intero, lunghissimo periodo della condanna. La sua scarcerazione era prevista per il settembre del 1960, una data tanto lontana da mettere in forse la probabilità che lo Spangher poteva avere di ritornare alla vita pentito e moralmente guarito. Ma il condannato, dopo aver trascorso otto anni nella casa di pena, mantenendo un'ottima condotta e mettendosi in vista per le sue qualità di attivissimo lavoratore e di recluso disciplinato e rispettoso, volle aggrapparsi, nel timido bagliore di una speranza, all'unica prospettiva di salvezza: la grazia Sovrana.

Lunghi mesi passarono dal giorno in cui la sua domanda fu inviata agli enti competenti e lo Spangher non cessò mai di sperare nella magnanimità del Sovrano. Finalmente la fiduciosa attesa è stata ricompensata. Con Decreto Reale del 22 maggio gli veniva concesso il condono della rimanente pena di 21 anni di reclusione e qualche settimana dopo egli era dimesso dalla casa di pena di Civitavecchia.

Dopo nove anni di assenza, Luigi Spangher è ritornato ieri a Trieste e si è presentato alla nostra Questura. Dopo le pratiche di rito, egli è stato accompagnato al Regio Tribunale civile e penale, presso l'Ufficio di sorveglianza, dovendo essere sottoposto per tre anni alla misura della libertà vigilata. Riconoscente e commosso, lo Spangher ha parlato della grazia come di un miracolo realizzatosi per indicargli la via della redenzione. Ora, profondamente mutato nei sentimenti e nell'animo, egli cercherà di ricominciare una nuova vita, una vita di onesto e disciplinato lavoro.

Furto sacrilego

al Cimitero degli ebrei

Dopo avere scavalcato un muro di cinta, ignoti ladri sono penetrati nella scorsa notte nel Cimitero degli ebrei a S. Anna. I profanatori hanno staccato da due diverse tombe, due ghirlande di bronzo e due palme, pure di bronzo, per un peso complessivo di 50 chilogrammi. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal giardiniere del Cimitero; è stata presentata regolare denuncia in Questura.

La morte della giovane

caduta dal quarto piano

Sportasi un po' troppo dal davanzale della finestra la commessa Anna Iancar, di 23 anni, abitante in via del Pozzo n. 7, questa mattina alle 10 è precipitata sulla strada dall'altezza del IV piano. Soccorsa prontamente dalla Guardia Medica la disgraziata, che si è fratturata la colonna vertebrale e la gamba destra, è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena ove è stata accolta in istato agonico. La poveretta è morta poco dopo.

Un vecchio cade in mare ed annega

in Puntofranco «Duca d'Aosta»

Uno dei vaporini costieri, rientrando ieri nel pomeriggio in porto, ha avvistato al largo del Punto franco Duca d'Aosta un cadavere il quale galleggiava a fior d'acqua. Rilevato che si trattava della salma di un vecchio, il comandante del piroscafo provvedeva ad assicurarla con una fune, per quindi rimorchiarla in porto. Avvertita la R. Capitaneria di Porto, questa a sua volta ha provveduto a far trasportare il cadavere alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, mediante un apposito furgone. Nel frattempo, i carabinieri dello Scalo di S. Andrea hanno potuto accertare che il vecchio era accidentalmente caduto in mare poco prima, dalla testata di uno dei moli del Punto franco Duca d'Aosta. Il cadavere è stato identificato per quello di tale Giuseppe Braich, di 73 anni, abitante in via del Cisternone 23.

Muore per aver ingerito

acido muriatico

Con l'autolettiga della Guardia Medica, verso le 9.30 di stamane è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena la casalinga Bianca Luzzoni, di 35 anni, abitante in via della Pietà n. 29, la quale aveva ingerito per errore un piccolo quantitativo di acido muriatico scambiandolo per un medicinale. I medici hanno rilasciato referto con prognosi infausta, e purtroppo non si sono sbagliati perchè la disgraziata più tardi è deceduta, malgrado le più amorevoli cure, mentre suo padre veniva trasportato esso pure all'ospedale perchè colto da grave malore in seguito al tremendo dispiacere provato nella tragica circostanza.

Disgraziata gita in bicicletta

Ieri mattina, attraversando in bicicletta la località di Zaule, lo studente Casimiro Romeo, di 21 anni, abitante in via del Molino a vento n. 12, cadde accidentalmente nei pressi della Raffinerie Triestina, producendosi delle escoriazioni multiple agli arti inferiori. Fu soccorso sul posto da un sanitario della Guardia medica il cui sanitario di turno, dopo avergli prestate le necessarie cure, lo fece trasportare all' ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, trattasi di lesioni guaribili in circa quattro settimane.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

La chiesa di S. Nicola presso Sebenico

distrutta da un incendio

Nel paese di S. Maddalena nei pressi di Sebenico si è verificato l'altra sera un incendio nella chiesa che è stata completamente distrutta. L'allarme è stato dato da un capotreno che si è accorto del fumo che veniva dal tetto della chiesa di S. Nicola. Avvertiti subito i vigili del fuoco, dopo due ore di intenso lavoro, l'incendio è stato localizzato.

La chiesa di S. Nicola è molto nota anche nella nostra regione per la sua importanza storica poichè essa è stata costruita nel 1682. Per i numerosi doni di credenti e di beneficati la chiesa aveva un tesoro non indifferente di antichi quadri e di meravigliose suppellettili sacre. Moltissimi di questi oggetti preziosi sono andati perduti nell'incendio, e fra questi l'artistico quadro di S. Maddalena ed altri dipinti di noti autori, gelosamente conservati da secoli. Per fortuna il meraviglioso quadro dell'altar maggiore rappresentante la Madonna della salute si è potuto salvare dalle fiamme. Anche il campanile è stato danneggiato in modo impressionante e si teme che rovinerà da un momento all'altro.

La chiesa era assicurata per 300 mila dinari mentre il tesoro era completamente scoperto.

Ghermito da una cinghia di trasmissione

Un bracciante gravemente ferito

Ieri mattina, mentre lavorava al Cantiere S. Marco, il bracciante Nicolò Lo Bruto, di 40 anni, abitante in via Crosada n. 14, si appressò imprudentemente un po' troppo alla cinghia di trasmissione di un grande trapano elettrico che lo ghermì per la «tuta» da lavoro, strappandogliela in modo da denudarlo completamente e scaraventandolo quindi a terra. Riportata la frattura dell'avambraccio sinistro, l'asportazione del pollice sinistro, delle gravi lesioni al capo, la sospetta frattura della spina dorsale e altre gravi lesioni interne, esso è stato premurosamente soccorso sul posto da un sanitario della Croce Rossa, mediante la cui autolettiga è stato quindi trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo hanno rilasciato referto con prognosi riservata.

Un caso di pazzia. Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera è stato trasportato all'ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella, l'agricoltore Carlo P., di 40 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, il quale era stato colto da improvvisa alienazione mentale. Il poveretto, che aveva accolto i sanitari col lancio di alcuni barattoli vuoti di salsa di pomodoro, è stato accolto nel padiglione degli agitati del pio luogo.

Giù da una quercia. Salita su una quercia per strapparne le foglie che dovevano servirle per certi decotti, Maria Biucar, di 52 anni, da Salice, località di Pinguente, è caduta per lo schiantarsi del ramo lungo il quale si era protesa, si fratturava l'omero sinistro. E' stata accolta all'Ospedale Regina Elena.

L'abile raggiro

di un sedicente impiegato

Verso le 16 di uno di questi giorni, nel negozio di merceria sito in via Ghega 13, di proprietà della signora Rosa Mladovan ved. Mica, si presentava un giovanotto di circa 24 anni. Egli, avvicinatosi al banco, si faceva mostrare alcune pezze di stoffa da uomo, esprimendo l'intenzione di acquistarne alcuni metri. Infatti, scorta una stoffa di suo gusto, se ne faceva tagliare 14 metri. Ma poi, all'atto del pagamento, dichiarava alla proprietaria del negozio di avere acquistato la merce per conto dell'avvocato Polonio, con studio in via Ghega 7, e la pregava di essere accompagnato da una sua garzona presso l'avvocato suddetto, dal quale la ragazza avrebbe incassato l'importo. Di buon grado la Mladovan mandava una sua dipendente con il giovanotto, il quale, giunto presso lo stabile contrassegnato con il numero 7 di via Ghega, pregava la ragazza di attenderlo in portone, mentre egli si recava dall'avvocato a prendere le 180 lire, pari al costo della stoffa. Per sua maggiore sicurezza lo sconosciuto consegnava alla ragazza una piccola valigia.

Da quel momento s'iniziava per la ragazza una lunga quanto inutile attesa. Poi, stanca di aspettare, ella s'informava presso la portinaia dello stabile se in casa esistesse uno studio dell'avvocato. Avuta una risposta negativa, la ragazza veniva per di più informata che essa aveva visto entrare nel portone lo sconosciuto, il quale tosto era uscito da un altro portone che mette sulla piazza della Libertà. Alla ragazza non è rimasto che ritornare nel suo negozio per raccontare il fatto alla proprietaria, la quale, aperta la valigetta, vi trovava solo un'insudiciata e vecchia camicia da uomo. Del fatto è stato informato il Commissariato di piazza Dalmazia, che sta indagando per identificare l'abile truffatore.

Cronaca giudiziaria

Il vigile e lo studente

(Pretura penale) Gran folla alla stazione centrale. E' l'ora di punta: treni in arrivo, treni in partenza; frotte di viaggiatori che entrano e che escono, tra grida e rumori di varia specie. Facchini che corrono curvi sotto bagagli enormi o spingendo carrelli colmi di valigie, di borse e di cassette di ogni dimensione e peso.

Da un treno proveniente da Tarvisio scende una frotta di turisti tedeschi nelle caratteristiche foggie alpestri: calzoncini corti, ginocchia nude, scarpe ferrate, bretelle rosse; cappellucci verdi piumati. Alcuni escono dalla stazione in gruppo, uno addosso all'altro, in quel naturale disorientamento che prova chiunque giunge per la prima volta in una città sconosciuta. Confabulano fra loro per domandarsi da che parte dirigersi. Qualcuno di essi, rompendo ogni indugio, si avvicina a un giovanotto al quale rivolge alcune domande in tedesco, chiedendogli fra altro dove sia la via Carducci.

Il giovane, distinto e disinvolto, che conosce la lingua di Goethe, risponde premuroso:

— Venite con me, Vi accompagno io.

Il ghiaccio è rotto: a ritrovare in una città straniera persona che parli la propria lingua si prova subito un senso di cordiale ospitalità che piace e che sorride al cuore. La comitiva tedesca si raggruppa intorno al giovane il quale, nell'offrirsi a fare da guida, raccoglie la valigia di una signora.

Ma ecco, un vigile urbano avvicinarsi al giovane e dire con voce brusca:

— Ohe, giovanotto, avete l'autorizzazione?

— Quale autorizzazione?

— Quella di portabagagli, o bella!

— Ma io...

— Meno ciance, signorino! Fuori il nome.

— Ma io... io sono uno studente... Michele Oretti...

— Uno studente! E da quando in qua gli studenti si dedicano a fare i portabagagli?

— Non faccio il portabagagli. Ho preso la valigia per pura cortesia. Voi, signor vigile, siete caduto in un equivoco...

— Baie! Non me la fate...

E il vigile, per quanto convinto trattarsi di uno studente che s'industria a colmare il bagaglio della propria coltura, trasportando illecitamente i bagagli degli altri altri, lo denuncia per violazione delle norme di legge sulla P. S. per avere esercitato il mestiere di portabagagli senza la licenza.

Al processo, svoltosi davanti al Pretore, il giovanotto mantiene la propria versione, aggiungendo che si trovava per puro caso nei pressi della stazione e che, avendo udito parlare in tedesco, s'era avvicinato per avere occasione di scambiare qualche parola nella lingua che aveva imparato sui banchi di scuola.

— Volevo conoscere a quale grado di perfezione ero raggiunto col tedesco...

Le prove presentate confortano la versione dello studente e inducono il Pretore a pronunciare sentenza di assoluzione.

Pretore dott. Canessa; difenore avv. Turola; cancelliere Fattori.

Infortuni a bordo. Accompagnato dall'interprete Bartolomeo Valentini dell'Agenzia Marittima, si è presentato, ieri, all'Ospedale Regina Elena, il fuochista del piroscafo germanico «Brock», Stanislao Egon, di 38 anni, il quale, lavorando a bordo si era ferito al dito mignolo del piede destro.

— Più tardi, con lo stesso interprete si è presentato il marinaio Stefano Pöte di 46 anni, dello stesso piroscafo, il quale aveva riportato ferite alla mano sinistra.

Morsicato da un cane. Un cane randagio, ha morsicato alla mano sinistra il ragazzo di 11 anni, Valerio Vecchiet, abitante al n. 201 di Santa Maria Maddalena inferiore, il quale è stato medicato nell'Ospedale Regina Elena.

Un braccio rotto. Pierina Pieris, di 5 anni, abitante a Contovello è caduta vicino alla sua abitazione e si è rotto il braccio destro. Portata dal proprio padre all'Ospedale Regina Elena, la poverina è stata accolta.

Il ginocchio contuso. Caduta accidentalmente mentre si trovava in gita a Padriciano, la studentessa Giorgina Pollas, di 16 anni, abitante in via dell'Istria n. 20, ieri, nel pomeriggio, si produsse una lussazione al ginocchio sinistro. Appena tornata in città, ricorse alle cure della Guardia medica, ove fu giudicata guaribile in 8-10 giorni.

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato comunica che la biblioteca dell'Istituto è aperta presso la nuova sede di via Dante n. 5 con il seguente orario: giorni lavorativi dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, festivi dalle 9.30 alle 13.

Un bimbo con due teste

dato alla luce a Sebenico

Nell'ospedale di Sebenico la contadina Ika Gagie ha dato l'altro giorno alla luce un bimbo con due teste e con le dita delle mani e dei piedi unite. Il parto della donna è stato molto laborioso poichè essa ha sofferto a casa per due giorni consecutivi finchè è stata trasportata nel reparto maternità dell'ospedale. Il bimbo è morto non appena nato. Interessante il fatto che nelle altre parti del corpo il neonato era del tutto normale. Il corpo del bimbo è stato conservato dall'ospedale per ricerche mediche.

La partoriente si trova in ottime condizioni fisiche ed era al suo primo parto essendosi sposata circa un anno fa.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	16	19
Rendita 5%	93.60	93.60
Rendita 3½%	73.30	73.30
Redimibile 3½%	69.80	69.80
Redimibile 5%	93.90	94.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1941	99.55	99.55
Buoni Tes. nov. 1943	90.10	90.10
Buoni Tes. nov. 1944	95.80	95.80
I. R. I.	450.50	450.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.—	455.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.50	426.50
Fond. Tre Ven. 4%	412.50	412.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3430.—	3425.—
Assicuratrice Italiana	467.50	467.—
Infortuni	1550.—	1595.—
Riun. Adriatica ser. A	1580.—	1580.—
Riun. Adriatica ser. B	1485.—	1492.50
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionale	887.—	889.—
Premuda	660.—	660.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	247.—	247.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	200.—	200.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	230.—	231.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Amsterdam 1010.10; Polonia 358.25; Germania 762.80.

Mercato sempre sostenuto. Circa invariati i valori di Stato e gli azionari. Pochi scambi in Generali, Infortuni, Montecatini, Cisalpina, Fiat, Anic, Breda, Cascami, Pirelli It., Viscosa, Vizzola, Sme, Edison e Terni.

RADIO

Programmi del 20 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II: 11: Programma dedicato al Giugno radiofonico: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari: Musiche giocose. — 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Musiche gaie. — 13.15: «Cinquemila lire per un sorriso», scena di M. Marchesi. — 13.30 (circa): Dischi di opera. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Giovanni Mosca: «Il Balilla col paltoncino». — 17.15: Concerto del violinista Aldo Priano. — 19.25: Conversazione del cons. naz. Eugenio Coselschi, presidente del C. A. U. R. — 19.40: Lezione di inglese — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Anima allegra», commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami (da «Genio alegre» dei Fratelli Quintero), musica di Franco Vittadini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Angelo Questa. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Peer Gynt», poema drammatico di Enrico Ibsen, musiche di E. Grieg. — 22.30 (circa): Concerto del pianista Luciano M. Skerjanc. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 18: Programma dedicato al Giugno radiofonico: Orchestra Kramer. — 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Quartetto cantastorie. — 20.30: Dischi. — 20.45: «Ritorno», scena di Mario Negro. — 21: Selezione di operette, Orchestra diretta dal m.o Adolfo Del Vecchio con il concorso di Miriam Ferretti, Nera Corradi, Minia Lysee, Enzo Aita, Tito Angeletti e Ubaldo Torricini. — 22: Gruppo di fisarmoniche del Dopolavoro provinciale di Milano diretto dal m.o Luigi Oreste Anzaghi. — 22.20: Musica da ballo.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Adriatica: 1 ingrassatore.
Turno Tripcovich: 1 marinaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova istriana. In questa rubrica non facciamo pubblicità. Recatevi da un buon parrucchiere ed avrete le informazioni che vi interessano.

Preoccupata. Per la distruzione delle cimici non possiamo che consigliarvi i soliti mezzi: acido fenico, acido acetico, polvere insetticida, acqua ragia, ma soprattutto pulizia giornaliera.

L'amico X. L'abbandono del tetto coniugale per parte della moglie la costituisce in torto solo quando esso sia seguito senza giustificati motivi. Non vi sono in legge disposizioni particolari che stabiliscano a quale dei genitori debbano restare affidati i figlioli, a seconda dell'età di questi, quando i genitori vivano separati. Ogni decisione in questi riguardi resta riservata al prudente criterio del giudice che deve tenere conto, nella scelta, delle garanzie morali e materiali di buona cura dei figli che danno i genitori.

Gorizia. Dovete fare voi stesso la notifica su un apposito modulo che potete ritirare all'Ufficio Imposte.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silverio, Novato.

DECESSI (18-19 giugno 1939-XVII): Ottenicer Giovanni, a. 72; Hrovatin Giuseppe, a. 1¼; Zorzon Germano, a. 30; Ciocolanti Ettore, a. 78; Ralza ved. Kerpan Francesca, a. 81; Lupe ved. Camaur Stanislava, a. 71; Verša Rodolfo, a. 55; Peklar in Cermack Maria, a. 44; Orlando Romano, a. 54; Breschiani Francesco, a. 75; de Maurizio Giuseppe, a. 67; Bogatez Martino, a. 60; Michalich Giovanni, a. 70; Tosselli Guido, a. 51; Botta Giuseppe, a. 4; Stoinich Michele, a. 39; Paccagnella Dirce, a. 11; Cresciani Francesco, a. 29; Suppani in Koren Laura, a. 26; Cernecca Dorina, g. 2.

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI,,

Servizi convenienti e inappuntabili sono stati messi dalle Poste Italiane a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi con il servizio «Pacchi postali urgenti», i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati in ogni località per essere inoltrati con i treni diretti e direttissimi e recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo dei treni a destinazione.

Sestriere estate

un mese di golf a 2000 metri

Riapertura dal 25 luglio del Grande Albergo "PRINCIPI DI PIEMONTE,,

Un programma magnifico di gare internazionali

Rivolgersi alla S. A. ESERCIZI SESTRIERE - TORINO
Via Nove Maggio 19 - Telefoni 53.955-956

SESTRIERE: meraviglia anche d'estate

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 9-6 da Trieste; «Alb. Treves» partito l'11-6 da Colombo per Aden; «Anfora» arrivato il 12-6 a Trieste; mn. «Arabia» partita l'8-6 da Colombo per Massaua; pir. «Brenta» arrivato il 17-6 a Fiume; «Caboto» partito il 9-6 da Colombo per Port Sudan; «Caffaro» partito il 15-6 da Bushire per Ahwaz; «Carnia» partito il 16-6 da Lome per Cotonou; «Carignano» partito il 16-6 da Spalato per Gravosa; «Carso» partito l'11-6 da Massaua per Suez; «Cherca» partito il 12-6 da Dakar per Casablanca; «Conte Rosso» partito il 15-6 da Brindisi per Port Said; «Conte Verde» partito il 15-6 da Singapore per Colombo; mn. «Cortellazzo» arrivata il 14-6 a Karachi; pir. «Duchessa d'Aosta» passato il 14-6 Gibilterra per Marsiglia; «Dandolo» partito l'11-6 da Suez per Port Sudan; «Edda» arrivato il 17-6 a Fiume; mn. «Fusijama» arrivata l'8-6 a Trieste; «Himalaya» partita il 15-6 da Batavia per Singapore; pir. «Isonzo» arrivato l'11-6 a Douala; «Italia» partito il 16-6 da Napoli per Melilla; «Maiella» arrivato il 4-5 a Trieste; mn. «M. Sanudo» partita l'8-6 da Massaua per Aden; pir. «Moncalieri» arrivato l'8-6 a Trieste; «Perla» partito il 9-6 da Dakar per Capetown; «Piave» partito il 16-6 da East London per Port Elizabeth; «Rosandra» arrivato il 7-6 a Trieste; «Sabbia» arrivato il 12-6 a Trieste; «Savoia» arrivato il 15-6 a Genova; «Sistiana» partito il 14-6 da Beira per Mozambico; mn. «Sumatra» partita l'11-6 da Bombay per Aden; pir. «Tagliamento» partito il 14-6 da Dakar per Gibilterra; «Timavo» partito il 14-6 da Aden per Mogadiscio; «Urania» partito il 15-6 da Port Said per Brindisi; mn. «Volpi» partita il 16-6 da Hongkong per Sciangai; «Aussa» arrivata il 14-6 a Massaua; «Tergestea» arrivata il 6-6 a Calcutta; pir. «Casaregis» arrivato il 15-6 a Napoli; «Colombo» partito il 13-6 da Suez per Massaua; «C. Biancamano» partito il 15-6 da Colombo per Singapore; «Duilio» arrivato il 15-6 a Genova; «Esquilino» partito il 30-5 da Colombo per Freemantle; «F. Crispi» partito il -6-6 da Napoli per Messina; «G. Mazzini» partito il 13-6 da Aden per Dante; «G. Cesare» partito il 15-6 da Napoli per Genova; mn. «India» arrivata l'11-6 a Genova; pir. «L. da Vinci» partito l'11-6 da Gibuti per Massaua; mn. «Mauly» partita il 16-6 da Madras per Calcutta; pir. «Remo» partito il 12-6 da Adelaide per Freemantle; «Romolo» partito il 15-6 da Napoli per Genova; mn. «Victoria» partita l'11-6 da Aden per Port Said; pir. «Viminale» partito il 13-6 da Port Said per Suez; mn. «Col di Lana» partita il 15-6 da Singapore per Saigon; «Fortunstella» partita il 13-6 da Karachi per Bombay; «Hilda» partita il 13-6 da Pondicherry per Colombo; «Monte Piana» arrivata l'11-6 a Dairen; pir. «Paolina» arrivato il 14-6 a Genova; «Riv» partito il 13-6 da Suez per Massaua; «S. G. Battista» partito il 6-6 da Gibuti per Mogadiscio; «Arno» partito il 14-6 da Massaua per Assab; «Po» arrivato il 16-6 a Napoli; «Tevere» partito il 13-6 da Napoli per Port Said; «N. Sauro» partito il 13-6 da Massaua per Suez; «Adua» partito il 7-6 da Massaua per Port Sudan; «Dalmatia» partito il 12-6 da Chisimaio per Mombasa; «Eritrea» partito il 13-6 da Aden per Gibuti; «Somalia» arrivato il 5-6 a Napoli; «Tripolitania» partito il 13-6 da Aden per Berbera; «Massaua» partito il 14-6 da Massaua per Port Sudan.

ITALIA. Pir. «Alberta» arrivato il 16-6 a New York; «Antonietta Costa» partito il 31-5 da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Arsa» arrivato il 13-6 a Vera Cruz; mn. «Barbarigo» arrivato il 12-6 a Genova; pir. «Beatrice C.» partito il 16-6 da La Spezia per Gibilterra; mn. «Birmania» partita il 6-6 da Genova per New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 7-6 da Marsiglia per Port of Spain; pir. «Clara» partito il 15-6 da Port Tampa per New Orleans; pc. «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita il 12-6 da Los Angeles per La Libertad; pir. «Ida» partito il 3-6 da Pensacola per Trieste; «Isarco» partito il 16-6 da Buenos Aires per Santos; «Istria» partito il 3-6 da Santiago per Cuba; «Laura C.» arrivato il 17-6 a Venezia; mn. «Leme» partita il 15-6 da Genova per Venezia; pir. «Livenza» a Trieste; «Lucia C.» partito il 15-6 da Galveston per Trieste; mn. «Maria» partita il 13-6 da Siviglia per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; Neptunia» partita il 16-6 da Napoli per Algeri; «Oceania» partita il 15-6 da Rio de Janeiro per Bahia; «Orazio» arrivata l'11-6 a Valparaiso; pir. «Principessa Giovanna» partito il 9-6 da Buenos Aires per Genova e Trieste via scali intermedi; «Recca» partito il 14-6 da Livorno per Marsiglia; mn. «Rialto» partita il 14-6 da San Francisco per Vancouver; «Saturnia» partita il 15-6 da Lisbona per New York; pir. «Teresa» passato il 16-6 Gibilterra per Genova; «Virgilio» arrivato il 13-6 a Genova; mn. «Vulcania» partita il 16-6 da Ponta Delgada per Trieste via scali.

ADRIATICA. Pir. «Marco Polo» partito il 17-6 da Trieste per Alessandria; mn. «Calitea» partita il 17-6 da Alessandria per Rodi e Trieste; «Grimani» proseguita il 18-6 da Bari per Trieste indi Venezia; pir. «Adria» proseguito il 19-6 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Rodi» proseguito il 18-6 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Galilea» proseguito il 18-6 da Brindisi per Trieste; «Gerusalemme» proseguito il 18-6 da Larnaca per la Palestina; «Bolsena» arrivato il 18-6 a Venezia indi Trieste; «Quirinale» arrivato il 17-6 a Candia indi Alessandria; mn. «Assiria» arrivata il 18-6 ad Alessandria indi Grecia-Adriatico-Trieste; pir «Morandi» arrivato il 17-6 a Venezia indi Durazzo e Brindisi; «Abbazia» arrivato il 18-6 a Venezia indi Trieste; «Vesta» arrivato il 18-6 a Costanza indi Varna e Burgas; «Bosforo» arrivato il 17-6 al Pireo indi Volo e Salonicco; «Spartivento» arrivato il 18-6 a Samsum indi Istanbul e Salonicco; «Iseo» arrivato il 18-6 a Varna indi Costanza; «Albano» partito il 18-6 da Trieste; «Rastrello» arrivato il 17-6 al Pireo indi Pakiamos (Candia).

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 17-6 da Catania via Spalato per Trieste; «Silvia Tripcovich» partito il 17-6 da Marsiglia per Savona; «Fanny Brunner» partito il 17-6 da Ancona per Catania; «Etruria» arrivato il 15-6 a Casablanca; «Alicantino» arrivato il 17-6 a Genova; «Cervo Ligure» partito il 17-6 da Tripoli per Pozzallo; «Tunisino» partito il 15-6 da Fiume via Spalato per Malta, Bengasi e Tripoli; «Algerino» parte il 20-6 da Trieste per Venezia; «Reggio Emilia» carica a Pola, si completerà a Trieste, Venezia, proseguendo, via Spalato, per Tripoli; «Sivigliano» arrivato il 16-6 a Malta; «Tripolino» proseguito il 16-6 da Palermo per Tunisi; «Marocchino» partirà il 21-6 da Trieste per Venezia; «Le Tre Marie» partito il 14-6 da Malaga per la Riviera; «Guido Brunner» partito il 13-6 da Genova per Barcellona; «Andalusia» passato il 13-6 Gibilterra diretto a Rotterdam; «Laconia» passato il 15-6 Gibilterra diretto a Danzica; «Numidia» passato il 14-6 Gibilterra diretto a Brema.

TIRRENIA. Mn. «Catalani» carica a Tarragona; «Donizetti» carica a Catania; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» arrivata a Catania; «Rossini» arrivata a Livorno; «Verdi» carica a Fiume; pir. «Albachiara» arrivato a Gallipoli; «Dielpi» carica a Bari; «Seb. Bianchi» carica a Catania; «Tiziano» carica a Napoli; «Cagliari» arrivato a Trevisacce; «Davide Bianchi» arrivato a Trieste; «Gallipoli» a Fiume; «Alfredo Oriani» scarica a Castellammare di Stabia; «Ariosto» carica a Sussak; «Foscolo» arrivato a Rotterdam; «Manzoni» partito da Londra per Amburgo; «Pascoli» in arrivo a Londra; «Ugo Bassi» a Trieste; «Carducci» carica a Ymuiden; «Giovanni Boccaccio» cariva a Portovesme; «Leopardi» partito il 12-6 da Anversa per Civitavecchia; «Petrarca» carica ad Amburgo.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» partita il 17-6 da Calcutta per Rangoon; pir. «Absirtea» partito il 17-6 da Hartlepool per Civitavecchia.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 14-6 da Singapore per Saigon; «Monte Piana» arrivata l'11-6 a Dairen.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» sotto carico in Somalia; «Ramb II» arrivata il 19-6 a Mogadiscio da Massaua; «Ramb III» a Venezia; «Ramb IV» arrivata il 19-6 a Massaua da Napoli; «Duca degli Abruzzi» arrivata il 19-6 a Genova da Massaua; «Cap. Cecchi» a Genova; «Cap. Bottego» attesa il 26-6 ad Ancona da Massaua; «Ivorea» a Venezia.

MARTINOLICH. Pir. «Carlo Martinolich» in partenza da Catania per Viardingen; «Caterina» atteso il 23-6 a Rotterdam; «Sant'Antioco» arrivato il 19-6 in Arsa; «Galiola» atteso il 20-6 a Monfalcone; «Promontore» scarica a Porto Empedocle; «Pelagosa» scarica a Monfalcone; «Montebello» scarica a Pescara.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A: 18.53 A ET: 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati; cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capace, 40-enne, referenze, anche villeggiatura, famiglia signorile offresi. Cassetta 22177 A, Unione Pubblicità. 22177 A

DONNA anziana offresi tutto fare, attestati, paziente anche persone vecchie. Via XXX Ottobre 13, secondo. 70172 A

PRESTASERVIZI offresi 30-enne, con buoni attestati, dalle 7.30 alle 16. Molino vento 11, primo, Solchi. 70188 A

PRESTASERVIZI friulana tutto il giorno. Via M. Luzzatto 5, Cassio. 70183 A

PRESTASERVIZI 29-enne laboriosa offresi. Lazzaretto Vecchio 18, portiere. 39079 A

PRESTASERVIZI capacissima ore da combinarsi offresi. Ginnastica 21, primo. 70196 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, lunghi attestati, offresi distinta famiglia. XX Settembre 1. 22232 A

PRESTASERVIZI 29-enne tutto fare offresi intera giornata, attestati. Zacchigna, Rigutti 29. 22241 A

RAGAZZA friulana 18-enne con attestati offresi stabile. Via Ponchielli 3, portineria. 70177 A

RAGAZZA semplice volonterosa pratica offresi. Via Guardia 2, portinaia. 70176 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi prestaservizi o stabile. Via Petronio 10, Magliza. 39102 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, fuori, paghe 120-180, Torrebianca 24. 22194 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 22237 B

CUOCA giovane, domestica brava cucinare, piccola famiglia, cercansi. Battisti 13. 22240 B

CUOCA capace, cameriera, domestiche, prestaservizi giovane sappia cucinare tutto giorno, domestica Torino, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 22205 B

DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia cerca. Presentarsi dopo ore 9. Crispi 25, porta 10. 39132 B

DOMESTICA stabile sappia cucinare cercasi subito. Presentarsi 15-16, Modugno, Donizetti 5. 39133 B

PRESTASERVIZI giovane tutti lavori cercasi. Geppa 8, quarto, porta 12. 70195 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori cercasi. Via S. Teresa 1, Roiano. 39087 B

PRESTASERVIZI 40-enne piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 39107 B

RAGAZZA seria cercasi prontamente, referenze, pratica bambini e aiuto casa, per due mesi villeggiatura, poi soddisfacendo fissa. Rivolgersi fra le 14 e le 15 in via Franca 3, Rossetti. 39117 B

RAGAZZA sappia cucinare, tutto fare, attestati, cercasi. Tagliapietra 6, primo. 39125 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONIERE lunghi attestati offresi. Vicolo Ospedale Militare 21, primo. 70189 C

CASSIERA contabile lunga pratica ottime referenze offresi negozio o ufficio anche ore. Cassetta 22175 C, Unione Pubblicità. 22175 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, buona conoscenza francese, media età, preciso, lavoro indipendente, cambierebbe scopo miglioramento. Offerte Cassetta 22010 C, Unione Pubblicità. 22010 C

LAVORANTE praticissima biancheria vestiti offresi. Miti pretese. Istituto 32, primo. 22231 C

MASSAGGI (dimagrire, reumatismo), offresi. Piazza Venezian (Acquedotto) 6, mezzanino, sinistra, dopopranzo. 68979 C

MI occuperei anche in provincia quale impiegato riscuotitore versando cauzione. Cassetta 22176 C, Unione Pubblicità. 22176 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40 e mobili. Madonnina 13, portineria. 38850 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine moderne lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 38960 CC

PITTORE restaura appartamenti stanze cucine lire 36. Crispi 11, portineria. 39108 CC

PITTORE camere cucine moderne 50, laccatura mobili. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 22203 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 40. Corridoni 5, secondo, sinistra. 22192 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 22224 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, lire 25. Piazza Venezia 6, terzo. 22226 CC

SIGNORA! La «Radio-Permanente» è un fatto compiuto! Gratuitamente dimostrazioni, bigodini-prova anche su capelli rovinatissimi. Operatore Relly dell'Istituto «Venus». Rossini 14. 22210 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 39105 D

APPRENDISTE e garzone cercansi lavoro piuma. Via della Borsa n. 1, I.L.P.A. 22198 D

DATTILOGRAFA veloce fatturista cercasi prontamente. Dei Rossi, piazza Caduti Fascisti 5. 22201 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Salone Elena, piazza Impero 10. 22195 D

GIOVANE ingegnere elettromeccanico, nazionalità italiana, perfetta conoscenza tedesco, attività tecnico-commerciale cercasi da importante ditta. Buona retribuzione. Offerte manoscritte dettagliate. Scrivere: Cassetta 120 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5461 D

IMPRESA costruzioni cerca apprendista ufficio 16-19-enne. Scrivere: Medici, Udine 31, inutile presentarsi. 39110 D

MODISTA conto proprio cercasi. Negozio mode, via Rivo 42. 70167 D

RAGAZZA pratica per macchina da cucire cercasi. Maglificio Copioli, Istituto n. 5. 22209 D

RAGAZZETTA per botteghino cercasi. Indirizzo Piccolo. 70187 D

RAGAZZO apprendista per lavoratorio pellicceria, presentarsi in mattinata Commerciale 5, primo. 39098 D

RAGAZZO robusto per macelleria cercasi. Stener, Gatteri 23. 39085 D

RAGAZZO forte, bella presenza, per commissioniere albergo, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 39119 D

RAGAZZO portapane onesto svelto cercasi. Via S. Lazzaro 5. 70165 D

RAGAZZO pratico lavori bicicletta cercasi. Petronio, piazza Dalmazia 1. 22204 D

SARTA donna cercasi, finita, primo aiuto. Corso Garibaldi 4, primo, destra. 22221 D

STIRATRICE vestiti mezzalavorante e garzona interna sappia cucire cercansi. D'Azeglio 11. 70168 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA, camera focolaio, acqua luce, centro, cerca signora sola. Cassetta 22173 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE con salottino, bagno, uso cucina, posizione centrale, cercano coniugi senza figli 1.o luglio. Cassetta 22183 E. Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE elegante oppure tipo studio con bagno preferibilmente attiguo, scrupolosissima pulizia, paraggi tranquilli, cercasi. Cassetta 22179 E, Unione Pubblicità. 22179 E

MOBILIATA, conforto, buon vitto familiare, telefono, cercano distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 39109 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 39104 F

A. A. BELLISSIMA matrimoniale indipendente bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 70173 F

A. A. MOBILIATA 900, pulitissima, bagno moderno, uso piano, affittasi persona distinta. Palestrina 1, primo, sinistra. 22225 F

A. A. MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 22202 F

A. CENTRALE soleggiata affittasi distinto anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 70164 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, indipendente, casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 22244 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi. Tiziano 1, secondo, porta 10. 22236 F

A. INGRESSO scale, matrimoniale, escluso cucina, affittasi distinti. Trento 5, terzo. 22190 F

A. MATRIMONIALE signorile affittasi anche temporaneamente, volendo vitto. Torrebianca 25, porta 7. 22219 F

A. MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi distinto serio stabile. Battisti 33, secondo. 39093 F

CAMERA matrimoniale bene mobiliata ingresso libero affittasi. Lopenne, piazza Ponterosso 5, terzo. 39116 F

CAMERETTA mobiliata vitto affittasi. Bellinzona 9, secondo, destra. 39127 F

CAMERINO mobiliato arioso chiaro affittasi a distinto. Ferriera 5, terzo, porta 10. 39092 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra sinistra. 39124 F

INDIPENDENTE vicino Stazione, una due persone, affittasi: Anastasio 10, secondo. 39140 F

INGRESSO scale, elegante, bagno, telefono, affittasi anche soggiorno. Ginnastica 3, secondo. 22242 F

INDIPENDENTE vuota mobiliata due persone vitto. Istituto 32, primo. 22228 F

MATRIMONIALE, altra una persona, belle, cucina, affittansi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 22223 F

MOBILIATA letto ingresso scale comunicante altra arredata ufficio telefono macchina scrivere ecc. affittansi unite. Geppa 9, secondo. 22239 F

MOBILIATA con vitto familiare affittasi. Offerte Cassetta 22051 F, Unione Pubblicità. 22051 F

MOBILIATA, una due persone, affittasi anche giorni. Bellinzona 1, secondo. 22197 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Ginnastica 46, primo. 39114 F

MOBILIATA una-due persone ottimo vitto affittasi. Timeus 12, secondo. 39123 F

STANZA lussuosa, centro, tutti conforti, affittasi. Telefono 47-57. 70197 F

STANZA mobiliata vuota, stanzino, uso cucinetta, affittansi prontamente. Informazioni Cristoforo Belli 7. 39134 F

STANZA uso ufficio telefono riscaldamento, affittasi. Possibilmente professionista tecnico. Indirizzo Piccolo. 39115 F

VUOTA ingresso scale soleggiata casa signorile affittasi. Fonderia 3, quarto. 39099 F

VUOTA soleggiata indipendente affittasi signore. Solitario 6, porta 15. 70174 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39100 G

A. DANZARE: rivolgetevi Scuola Girardelli, via Tarabochia 3. Informazioni 18 alle 20. 70182 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 39083 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE professoressa insegna metodo rapido facile. Boccaccio 1, secondo piano, sinistra. 69772 G

INGLESE insegna signorina metodo rapido non faticoso. Cassetta 22171 G, Unione Pubblicità. 22171 G

INGLESE giovane colta darebbe lezioni: accorderebbesi anche compenso mantenimento. Cassetta 22190 G, Unione Pubblicità. 22190 G

SUPERPOSSIBILITA' pianoforte, violino (prestando istrumenti) 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9855 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINA smarrita piazza Carlo Alberto. Pregasi portarla portinaia al n. 4. 70193 H

COLLANA perle smarrita Sant'Andrea, Franca, Carlo Alberto. Supplicasi riportarla: Paucich, Ronco 7. 39106 H

MODELLINO in alluminio forma tonda girevole su sfere, smarrì artigiano. Prega recapitarlo giornalaio Roma 26. Riceverà mancia. 70199 H

OCCHIALI da sole con lente smarriti Bagno Ausonia domenica. Buona mancia riportandoli Enrico Toti 6, Cominetti. 22233 H

UCCELLO esotico giallo-nero fuggito via Crispi. Onesto rinvenitore telefoni 69-80. Mancia. 39091 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. APPARTAMENTI moderni 3 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, palazzina nuova, affittansi prontamente Besenghi 34. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 69983 I

AMMEZZATO grandioso palazzo tutte comodità moderne affittansi subito due stanze uso ufficio, via Galatti 20. Esigonsi referenze. 70179 I

APPARTAMENTI due stanze accessori stabile nuovo conforto signorile. Visitare Fabio Severo 26. 39122 I

APPARTAMENTI due stanze camerette bagno installato ripostiglio riscaldamento autonomo affittansi stabile nuova costruzione via San Francesco n. 70. 70171 I

APPARTAMENTI soleggiati, stabile d'angolo, nuovo, bellissima vista, tre stanze, bagno installato, ripostiglio, cucina, riscaldamento, ascensore, affittansi. F. Severo 52 A. Informazioni: Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 39141 I

APPARTAMENTO 3 stanze lire 200, 2 stanze lire 150 affittansi luglio. Piccardi 35. 70192 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, quattro stanze, ricchi accessori, terrazzino, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi, Viale Regina Margherita 8. 70170 I

APPARTAMENTO in villa, paraggi Romagna, 3 camere, camerino, bagno, termosifone, scambiasi con 3, 4 camere accessori. Cassetta 22182 I, Unione Pubblicità. 22182 I

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, 1.o luglio, casa tipo villa. Strada di Guardiella 40 (S. Giovanni). 39129 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 22206 I

CAMERE 3, camerino, cucina, veranda, splendida vista, affittasi 1.o luglio, Farneto 10, primo. Visitare pomeriggio. 70175 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino camerino bagno accessori, prezzo mite, vicinanze piazza Unità. Per informazioni indirizzo Piccolo. 70185 I

QUARTIERE composto 6 stanze, stanzino, bagno e cucina, riscaldamento autonomo, posizione centrale, pigione annua 5808, affittasi col 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 38101 I

Oggi al CINE REALE

Pel di Carota

Il film bellissimo che ha commosso tutto il mondo con il piccolo Robert LINEN, l'interprete dei «Due derelitti»

Il più straordinario successo 60 sere di seguito a Milano

Ieri fu rapita all'affetto dei suoi cari all'età d'anni 24

Anna Jancar

I desolatissimi genitori **GIOVANNA** e **FRANCESCO,** le sorelle **MARIA** in **VERCH, STEFANIA** in **BALBI,** i fratelli **GIOVANNI** con la moglie **AURELIA** e **RODOLFO,** i cognati, nipoti e parenti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi martedì 20 corr., alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Addì 16 corr., nella tarda età di anni 83, si spense serenamente

Emilia ved. Hessler n. Falzari

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio

la **FAMIGLIA**

Trieste, 20 giugno 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Sabato 17 corrente spirava serenamente, dopo lunga malattia, confortato dalla Fede

GIOVANNI OTTONICER

Profondamente addolorati la consorte **GIUSEPPINA,** le figlie **CARLA, NERINA** col marito **SERGIO COASSIN,** il fratello **CARLO** con la moglie **ANGELICA GELSOMINI,** la sorella **AMALIA** col marito **GIUSEPPE FABRIS** ne dànno la triste partecipazione agli altri congiunti ed a quanti lo conobbero.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 20 giugno 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Domenica notte si spense serenamente

Giuseppe de Maurizio Mohrenfeld

Nel grande dolore ne dànno il triste annuncio il figlio **AURELIO** con la moglie **WANDA** ed il figlioletto **FABIO,** la sorella **ERMINIA,** la nipote **ELSA** in unione alle famiglie **TREVI** e de **MAURIZIO-GRAMONTE.**

I funerali avranno luogo martedì 20 corr., alle ore 14.15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 giugno 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente, il 17 m. c.

GUIDO TASSELLI

Gambusiere

lasciando nel più profondo dolore la compagna **TILDE** che ne dà, a tumulazione avvenuta, la triste partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

Trieste, 29 giugno 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. A. A. A. APPARTAMENTO di lusso 4-5 stanze, soleggiato, accessori, ogni conforto moderno, posizione centro o vicino, cerca urgentemente distinta famiglia. Offerte Cassetta 24701 L, Unione Pubblicità. 24701 L

APPARTAMENTO due tre camere cucina cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22178 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE centralissimo 3-4 stanze, cercasi. Cassetta 22181 L, Unione Pubblicità. 22181 L

STATALE cerca quartiere 2 stanze, 130 mensili, per 1.o luglio. Cassetta 22184 L. Unione Pubblicità. 22184 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ALABARDA illuminazione, sopramobili, cavalletto artistico, stufetta gas, quadri vendonsi. Battisti 10, secondo. 39136 M

CANE vero lupo di 9 mesi vendesi. Via Rozzol Molino Vento n. 130. 39121 M

CARRETTO a mano ruote pneumatici vendesi occasione. Milano 25, officina. 22230 M

CARROZZELLA d'occasione nuovissima, fonda e molto molleggiata, vendesi. Via P. Revoltella 32, terzo, destra. 39120 M

CARROZZINA sport vimini seminuova vendesi. Via Cisternone 15, secondo (Gretta). 39090 M

CARROZZINA Phoenix sport lusso cinghie seggiolino 240 vendonsi. Niero, Alfieri 4. 39101 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi leggeri tre mesi vendonsi. Bonacci, Muggia. 39088 M

DIVISE due ufficiale fanteria, grande uniforme, media statura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39097 M

GAZZELLA saltellante, mesi 6, femmina, vendesi. Scrivere: Baricelli, Molino, Lussingrande. 38983 M

MACCHINA Singer 130, altra spola rotonda vendonsi. Settefontane 2, negozio. 022153 M

MACCHINA rientrante lussuosa seminuova vendesi causa partenza. Bosco 48, Orlì. 22235 M

MACCHINA Singer originale 120, altra rientrante lussuosa vendonsi. Bosco 12. 22234 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 22207 M

MATERASSO lana vendesi. Vidali 10, Semo. 39142 M

ORECCHINI brillanti, vende signora. 14-16. Hotel Vanoli. 39081 M

RADIO grammofono: macchina Singer rientrante, vendonsi causa partenza. Petronio 19, quarto, sinistra. 70181 M

RADIO recentissima, altra tutta Europa lire 180, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 22218 M

RADIOAMATORI: «Selecton» raddoppia selettività qualsiasi ricevitore. Applicazioni onde corte, scale parlanti, ecc. Garanzia, facilitazioni. Unico laboratorio attrezzato Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'indirizzo. 22245 M

TAPPETO Afgan Bokara antico perfetto finissimo nodo 260 per 400, due piccoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39096 M

TENDE velluto foderate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39096 M

VESTITI diversi signora snellissima, stivaloni per divisa, vendonsi. S. Caterina 8, porta 10. 70200 M

VESTITO nero nuovo statura media, tavolo, bagno cupo, quadri vendonsi. Belpoggio 1 A, terzo. 39094 M

VESTITO uomo statura bassa, mantello, tappeto. Felice Venezian 23, porta 8. 22227 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo, buonissimo stato, cercasi. Dettagliare. Cassetta 22185 N Unione Pubblicità. 22185 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 21913 N, Unione Pubblicità. 12913 N

SAXOFONO tenore argentato automatica occasione cercasi. Dettagli prezzo. Cassetta 22174 N, Unione Pubblicità. 22174 N

SCALA chiocciola ferro acquisterebbesi. Telefonare 8528. 39061 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 39084 NN

A. A. SALOTTI, sale pranzo, letto, cucine, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 39082 NN

APPROFITTATE! Partita matrimoniali massima garanzia, vendonsi occasione anche per negozianti. Via Crispi 42, falegname. 22193 NN

ARMADIO nuovo guardaroba laccato vendesi occasione. Piazza Veneziana 6, falegname. 22243 NN

ARMADIO cassettoni, lavabo, divano, scrittoio, vendonsi. XX Settembre 38, quarto. 70190 NN

ARMADIO guardaroba, divano letto, poggialibri, letto ferro, bollitore gas, stufa petrolio. Sonnino 48, porta 11. 70178 NN

ARMADIONE, letto completo, sgabello, tavolino, vendonsi causa partenza. Visitare oggi 8-11, via Milano 35, Giorgi. 70001 NN

ARMADIONE salvaroba piccola argentiera, vasi giapponesi, portadischi vendonsi. S. Francesco 16, quarto. 39126 NN

BIGLIARDINO automatico «Tergeste», credenza grande trattoria, bicchieri, pianoforte vendonsi. Viale Sanzio 14, primo. 22187 NN

BIGLIARDINO e banco da osteria vendonsi. Settefontane 13, osteria. 22188 NN

CAMERA pranzo usata vendesi occasione. XX Settembre 40, mezzanino. 70191 NN

CAMERA pranzo, cucina, altri mobili, vendonsi causa partenza. Petronio 19, quarto, sinistra. 70180 NN

CAMERA letto completa e salotto, occasione. Dalle 14 alle 16, via Donizetti 5, porta 4. 70194 NN

CUCINA, armadi, anticamera Rinascimento, vendonsi. Via Roma 22, secondo. 39135 NN

CUCINA quasi nuova, anticamera stile Quattrocento, vendonsi occasione. Piazza Umberto 2, porta 11. 70125 NN

CUCINA modello supergaranzia vendesi occasione, altra usata 250. Raffineria 7, falegname. 22214 NN

CUCINA prezzo mite vendesi. Via Foscolo 28, primo, sinistra, dalle ore 13 alle 17. 22212 NN

CUCINA bellissima, marmi 500, altra lussuosissima, rarissimi modelli, vendonsi. Tiziano 14. 22229 NN

LETTINO bambino acquisterebbesi se buono stato. Boccaccio 18, primo, destra. 70184 NN

LETTO una piazza e mezza, susta, materasso lana. Udine 2, terzo, porta 15. 22200 NN

LIBRERIA grande finissima adatta professionista vendesi. Foro Ulpiano 4, portineria. 22186 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione Vittorino da Feltre 7, primo, porta 1. 22222 NN

PIANINO buonissimo, nero, perfetto funzionamento, vendesi 900. Carducci 32, secondo. 22248 NN

PIANINO usato comperasi prontamente, recapitare marca, prezzo ristretto: telefono 38-02. 22247 NN

PIANINO perfetto, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. XX Settembre 56, secondo, destra, dalle 12.30-14.30. 69939 NN

SALOTTINO vimini per veranda tappeto corsia cocco armadio bianco lampade vendonsi trasloco. Romagna 42. 70198 NN

SALOTTINO e studio vendonsi. Dalle 15 alle 17. Corso 9, secondo. 39113 NN

STANZA pranzo mogano lussuosa vendesi 3500. Telefonare 3492. 39086 NN

STANZA pranzo, cassettone, salottino, tavolo scacchi, altro mogano, vendonsi. Battisti 10, secondo. 39137 NN

STANZA pranzo completa, fioraia con grande specchio, vendonsi. Palestrina 1, quarto, destra. 70169 NN

STUDIO-salotto Quattrocento, sala pranzo palissandro, tutto quasi nuovo, vendonsi straoccasione. Piazza Umberto 2, porta 11. 70124 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 70186 O

ARGENTERIA oro brillanti comperasi scambiasi, pagasi massimi riparazioni prezzi miti. Oreficeria Orologeria Canarutto, via Imbriani 13. 22213 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rappresentante o commissionario privi ufficio offresi sistemazione centro, telefono, eventuali prestazioni dattilografiche, possibilità assistenza affari durante assenze. Cassetta 22208 P Unione Pubblicità. 22208 P

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA Bianchi donna come nuova vendesi. Stuparich 12, portinaia. 22191 Q

BICICLETTA trasporto portata vendesi straoccasione. Piazza Ga[illegible], chiosco giornali.

BICICLETTA donna perfettissima, [illegible] uomo balloncino, ragazzo, [illegible] Bosco 12.

CAMION tre assi portata 15 [illegible] 10.000. Indirizzo Piccolo.

MOTOCARROZZINO «Bianchi» valvole in testa, vendesi pronta[illegible] Donizetti 3.

MOTOGUZZI! Sport Granturismo, motocarrozzette; Motofurgoni. Facilitazioni, occasioni. Fabio Severo [illegible]

509 berlina, piena efficienza, [illegible] tabili, vendesi. Autorimessa [illegible] lia 84.

514 Fiat berlina, allargata, ottima, vendesi giornata. Crispi 8.

514 berlina piena efficienza ca[illegible] re Weber vendesi. Corso Garibaldi negozio.

1100 Berlina perfetta meccanica carrozzeria guida destra 23.000 [illegible] tri occasione anche ratealmente. [illegible] bile presso concessionario Fiat Carducci 18, telefono 65-73.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BUFFET spaccio vini centro [illegible] causa altri impegni. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA-caffè vendesi, [illegible] teria darebbesi consegna. [illegible] sparmio 11, latteria.

MUTUO lire 70.000 cercasi, [illegible] seconda buona ipoteca. Offerte [illegible] ta 21865 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO manifatture merceria senza merce vendesi. Indirizzo [illegible]

SOCIO autista motori Diesel [illegible] socio, disponga piccolo capitale, [illegible] sviluppare lavoro assicurato. [illegible] zo al Piccolo.

SPACCIO vini latteria prende[illegible] consegna. Offerte Cassetta 22189 [illegible] nione Pubblicità.

TRATTORIA centrica, giardino, [illegible] co bocce, avviatissima, ricco [illegible] rio, cedesi altri impegni. Indirizzo Piccolo.

URGONO lire 2000 restituzione tre mesi 10 percento. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA vicino Trieste vendesi [illegible] diatamente, adatta qualunque [illegible] cio, causa partenza. Cedesi 30.000 ma fondo via Istria pagamento [illegible] ce. Caffè Miramare, Strukelj.

CASETTA 9.000, villette, stabile occasione. Denaro intavolazione, ma, Goldoni 10, primo.

CASETTA terreno Panorama [illegible] 8 percento netto, 32 mila [illegible] vendesi, esclusi mediatori. [illegible] Piccolo.

FONDO costruzione Fabio Severo [illegible] lissimo vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLINO 4 stanze, stanzetta, [illegible] sori, telefono, riscaldamento, [illegible] terrazze e veranda, vendesi. [illegible] 22195 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

S. DANIELE del Carso affittasi [illegible] lini mobiliati, acqua, luce. [illegible] Piccolo.

VILLEGGIATURA splendida [illegible] mentino mobiliato Fiesso, [illegible] mare, affittasi. Telefono 5176.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

BENESTANTE, distinto, professionista, 30-enne, bella presenza, sposerebbe signorina 20-28-enne, bella, [illegible] condizioni adeguate. Scrivere [illegible] ta 382 V, Unione Pubblicità [illegible] Milano.

Domani all' EXCELSIOR

Una girandola di seduzione

Ladro di donne

dal romanzo di Pierre Frondaie

con

ANNIE DUCAUX, JEAN [illegible]
JULES BERRY

Regia di ABEL GANCE

Escl. S.A.C. T[illegible]

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

54 — Pietro Mormino

— Sì... — rispose Estella, senza guardarlo.

— E perchè non me l'avete detto?

— Non so... Un segreto istinto mi avvertiva. Temevo che non dovesse farvi piacere.

— Perchè no? Cesare è un bravo ragazzo. E sono lieto di saperlo amato da voi, Estella. Ma potevate dirmelo subito, a Segovia. Io avevo sperato che...

— Rodolfo... Spero che mi vorrete bene, come ad una sorella.

— Certo, Estella. Non mi rimane che questo. Ah, debbo ringraziarvi di avergli detto che fui io..

— Avete visto come non ha dato alcun peso? Non vi crucciate, dunque!

Il maggiore si fermò.

— Ho molti crucci, invece. Speriamo che Iddio mi aiuti! Mi sento vecchio, Estella. A trentadue anni appena!

Estella tentò di sorridere.

— Ma non vedete che intorno a noi c'è la primavera?

— Per voi due, sì. Ma io sento il soffio gelido dell'inverno.

XX

IL SOPRAVVISSUTO

— C'è una notizia interessante per voi, señorita — disse il colonnello Salas, Capo di Stato Maggiore della Seconda Armata, a Estella. Erano nel suo ufficio, dove la ragazza era stata convocata per telefono.

Il colonnello Salas — giovanissimo, era maggiore allo scoppiar della guerra civile — aveva conosciuti, anni prima, a Madrid, il padre di Estella.

— Purtroppo non è una notizia lieta, nè per voi nè per noi...

— Forse, mio padre?.. — mormorò la ragazza, tremando.

— No, no. Si tratta di altre persone. Tre giorni fa, durante una azione dimostrativa di fronte a Cifuentes, un nostro «tabor» di marocchini ha catturato una pattuglia di fuggiaschi. Erano sette uomini che evadevano dalle linee rosse, e non erano in condizioni floride... laceri, feriti, affamati. Uno dichiarò di chiamarsi Juan Cordero e di avere importanti rivelazioni da fare.

— Juan! Si è salvato?... e gli altri?

— Questo Juan Cordero è qui. Ha asserito di essere il vostro antico maggiordomo, nel Castello ormai distrutto. Ha fatto una relazione particolare di tutti gli avvenimenti ad un nostro ufficiale del controspionaggio, ha parlato del tenente Lauri e della radio... Siamo convinti che dica la verità. Ma, ad ogni buon conto, adesso voi lo identificherete. Volete vederlo?

— Sì, certo!

Il colonnello chiamò, e dette un ordine al sottufficiale che apparve. Poco dopo, un capitano entrò nella sala, seguito da un uomo robusto, ma dalle spalle curve e il viso mesto, vestito di abiti borghesi nuovi, ma che non gli stavano a pennello.

— Juan! — esclamò Estella alzandosi dalla sua poltrona.

Il brav'uomo mandò un grido di gioia, e si precipitò incontro alla padrona afferrandole le mani.

— Oh, Juan! Sei riuscito a salvarti!

— Iddio mi ha aiutato, Eccellenza!

Estella si rivolse al colonnello.

— E' proprio Cordero, il nostro maggiordomo. E' un uomo che ha fatto molto per la causa nazionale, fingendosi rosso ed epurando, per lunghi mesi un intero villaggio, da ogni infiltrazione marxista. Ha salvati molti dei nostri, a cominciare da me.

— Sulla sua opera ci farete una relazione dettagliata, señorita — rispose Salas — sia perchè i suoi meriti siano riconosciuti, sia perchè si possa avvalerci ancora di lui secondo le sue qualità. Voi chiedete di combattere ancora, Cordero?

— Sempre, colonnello, sino al trionfo! Però chiedo di stare sempre al fianco della mia padrona.

Salas guardò il capitano, che apparteneva al servizio segreto, e questo disse:

— Credo che il Comando non avrà difficoltà. Ma voi, Cordero, dovete tener presente che la señorita vive qui sotto falso nome, e la sua vera identità non dovrà mai esser rivelata ad alcuno.

— Va bene, è giusto.

Estella ritornò a sedere, ed invitò Juan a prender posto.

— Raccontami subito tutto ciò ch'è accaduto fuggendo dal castello... Voi, colonnello, avrete già sentito questo racconto...

— Lo sentirò ancora una volta.

Juan non sedette. Non era abituato a star comodo, di fronte ai signori. E parlò, con voce rotta, qualche volta singhiozzante...

— Uscimmo a frotte dal castello che ormai cadeva in rovina. Il capitano Maqueda ci aveva divisi in gruppi, mettendo in ognuno qualche donna e qualche bambino, e agli uomini armati... Ci sparpagliammo per la campagna, e fummo quasi indisturbati, non c'era nessuno che ci contrastava il passo. Ma dalle pendici dei monti ci avevano visti, e ci diedero la caccia. Per tutta la notte sentii echeggiare le fucilate, e vidi il bagliore dei fari che ci cercavano... Mi rifugiai, col mio gruppo, in una grotta, ma all'indomani un reparto di miliziani ci piombò addosso, sparando anche sulle donne. Riuscimmo a salvarci io ed un altro soltanto gettandoci in un burrone. Più in là di assistemmo al massacro di un altro di quei gruppi... ed incontrammo tanti morti per le strade... Raggiungemmo le trincee rosse, e qui potei assistere alla fine del capitano Maqueda... che Dio l'abbia in gloria!

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduzione vietata